



Rete Regionale Toscana dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

Programma

“Il RLS/RLST nel processo della valutazione dei rischi da sostanze pericolose”

Auditorium Pieraccini Ospedale San Donato

Arezzo , 27 maggio 2025

Il CERIMP come strumento a disposizione degli RLS

Donatella Talini

CeRIMP Az. USL Toscana Centro – Regione Toscana

Centro di riferimento per gli infortuni e le MP (CeRIMP)

➤ *Il CeRIMP è l'Osservatorio regionale per la conoscenza del fenomeno infortunistico e dello stato di salute dei lavoratori, nato nel 2005, per volontà della Regione Toscana, inquadrato dal punto di vista organizzativo all'interno del Dipartimento della Prevenzione dell'Azienda USL Toscana Centro.*

CHI SIAMO

CERIMP

CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER L'ANALISI DEI FLUSSI INFORMATIVI SU INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI O DA LAVORO

Il Centro Regionale Infortuni e Malattie professionali - di seguito **CeRIMP** - costituisce l'Osservatorio regionale per la conoscenza del fenomeno infortunistico e dello stato della salute dei lavoratori e della loro relazione con i fattori di rischio occupazionale.

Svolge la funzione di supporto tecnico-scientifico alla programmazione dell'assessorato alla Sanità e al Diritto alla Salute e delle Aziende Sanitarie territoriali sulla base delle conoscenze nazionali ed internazionali basate su prove di efficacia e di specifica attività di ricerca.

Acquisisce, elabora e interpreta i dati relativi a infortuni e malattie professionali in relazione alle caratteristiche del mercato del lavoro contribuendo allo scambio di informazioni con gli altri Enti che svolgono attività nell'ambito della salute e sicurezza dei lavoratori, anche attraverso il Comitato Regionale sulla Sicurezza sul lavoro (Comitato ex art. 7 del D-Lgs. 81/08) favorendone la diffusione a tutti gli addetti ai lavori e agli altri soggetti interessati, fungendo da interfaccia tra il territorio, la Regione e gli altri enti titolari della gestione dei dati.

Il CeRIMP è struttura della Direzione "Sanità, welfare e coesione sociale" e del relativo settore direzionale di riferimento, attualmente inquadrata dal punto di vista amministrativo, come struttura organizzativa del Dipartimento della Prevenzione (definita UFS CERIMP), all'interno dell'UOC di Epidemiologia dell'Azienda USL Toscana

(DGRT n. 154/2024)

Sedi operative e personale

Dipartimento della Prevenzione - Azienda USL Toscana Centro

via dei Cappuccini, 79 - 50053 Empoli

Presidio San Salvi, Palazzina n. 8 Villa Fabbri

via di San Salvi, 12 - 50135 Firenze

- **Dott.sa Donatella Talini** - Medico del Lavoro, Direttore UFS CeRIMP
- **Dott. Gianpaolo Romeo** - Statistico
- **Dott. Filippo Ariani** - Tecnico della Prevenzione
- **Dr. Francesco Carmusciano** – Tecnico della Prevenzione
- **Dr.ssa Emanuela Tomasini** – Medico del Lavoro

Collaborazioni esterne

Azienda USL Toscana Sud est - Dipartimento della prevenzione

Via Cesare Battisti, 13 - Poppi (AR)

- **Dott.sa Claudia Palumbo** - Medico del Lavoro



https://www.cerimp.it/

https://www.cerimp.it/

Google Lens

Osservatorio CeRIMP Regione Toscana



Regione Toscana



HOME

LINK

DOCUMENTI

NOVITÀ ED EVENTI

CHI SIAMO

AREA RISERVATA

REGIONE TOSCANA

OSSERVATORIO CERIMP

Il Sistema Informativo Regionale per la Prevenzione dei rischi e danni da lavoro

Una rete di fonti informative

[CLIC QUI PER ENTRARE NELL'OSSERVATORIO](#)

UN SISTEMA INFORMATIVO INTERATTIVO E FACILE DA UTILIZZARE

L'Osservatorio che permette di analizzare e monitorare gli infortuni e le malattie professionali, comprese le modalità di accadimento e le cause, ed esaminare le realtà produttive presenti sul territorio e le loro caratteristiche. L'Osservatorio utilizza come fonte dei dati il Sistema dei Flussi INAIL-Regioni e gli Open Data INAIL, permette inoltre di accedere ai dati regionali di alcuni Sistemi di Sorveglianza nazionale sempre in tema di infortuni e malattie professionali (MalProf, Infor.Mo., Re.Na.M. e Re.Na.Tu.Ns su mesoteliomi e tumori naso-sinusal) e ai dati della sorveglianza sanitaria eseguita dai Medici Competenti sui lavoratori delle aziende del territorio toscano. Alcuni di questi sistemi sono ancora in corso di integrazione, in un work in progress che raccoglierà anche in futuro ogni patrimonio informativo disponibile.

I cruscotti interattivi, facilmente utilizzabili, permettono, tramite un semplice sistema di filtri, di interrogare dal 2000 ad oggi le banche dati ed ottenere report specifici per territorio, periodo, settore produttivo (ATECO) e comparto, consentono di creare indicatori di salute dei lavoratori da seguire nel tempo e analizzare le modalità di accadimento degli infortuni e le cause delle malattie professionali. L'Osservatorio si pone al servizio di cittadini, imprese associazioni di categoria, parti sociali, media, istituzioni pubbliche e ogni altro soggetto interessato.

Ci auguriamo che l'Osservatorio rappresenti un riferimento, semplice e amichevole, ma anche affidabile, per tutti coloro che si occupano di prevenzione nei luoghi di lavoro, che tuttavia tramite suggerimenti e nuove proposte, potranno



Regione Toscana



HOME

LINK ▾

DOCUMENTI ▾

NOVITÀ ED EVENTI

CHI SIAMO

AREA RISERVATA ▾



DATI OSSERVATORIO CERIMP

Cruscotti interattivi di analisi di Aziende, Infortuni e Malattie Professionali

(fonte: Flussi Informativi Inail-Regioni e archivi della Regione Toscana)



DATI MAPPE DEI RISCHI

Cruscotto di analisi delle informazioni della **Sorveglianza sanitaria (Allegato 3B)** comunicati dai medici competenti ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. 81/08



DATI MENSILI INFORTUNI INAIL DATI MENSILI MP INAIL

Confronto dell'anno corrente con l'anno precedente. Gli open data mensili sono **provvisori** e il loro confronto richiede cautele nelle analisi periodiche di dettaglio



ESPERIENZE E MATERIALI

Nella sezione sono pubblicati tutti i report prodotti dal CerIMP e altri documenti rilevanti relativi alla prevenzione nei luoghi di lavoro.

► LEGGI DI PIÙ



FORMAZIONE

Corsi di formazione organizzati dal CerIMP e offerte formative relative ai temi della prevenzione, alla elaborazione dei dati e alle analisi epidemiologiche.



SORVEGLIANZA SANITARIA

Il medico del lavoro e le sue attività: strumenti, documenti e link di interesse

► LEGGI DI PIÙ



SORVEGLIANZA SANITARIA

ATTIVITÀ IN COLLABORAZIONE CON I MEDICI COMPETENTI

FORMAZIONE, BUONE PRATICHE, TAVOLO REGIONALE

LE BUONE PRATICHE CONDIVISE PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA EFFICACE

- Documenti elaborati nell'ambito del PP08 e PP07 del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025

Scopo delle presenti indicazioni è supportare l'attività del Medico Competente (MC) fornendo indicazioni utili, in funzione dei rischi specifici e delle evidenze scientifiche, per l'efficacia e l'efficienza della propria attività, indicando modelli per una sorveglianza sanitaria, appropriata o più specifica in particolare per valorizzare il contributo dei MC ai Piani Mirati di Prevenzione (PMP) e ai programmi del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 della Toscana, in particolare i PP07 e PP08, che prendono in considerazione settori a particolare rischio come l'edilizia e l'agricoltura e la prevenzione di rischi come i cancerogeni professionali, i fattori ergonomici e quelli all'origine dello stress lavoro-correlato

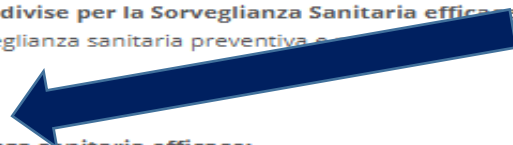
Il tema della appropriatezza e della efficacia della sorveglianza sanitaria risulta di particolare rilievo per l'emersione delle patologie professionali e per prevenirne l'insorgenza, attraverso la puntuale valutazione delle condizioni di salute del lavoratore, l'espressione del giudizio di idoneità e la valutazione della collocazione e dei compiti lavorativi assegnati ai lavoratori.

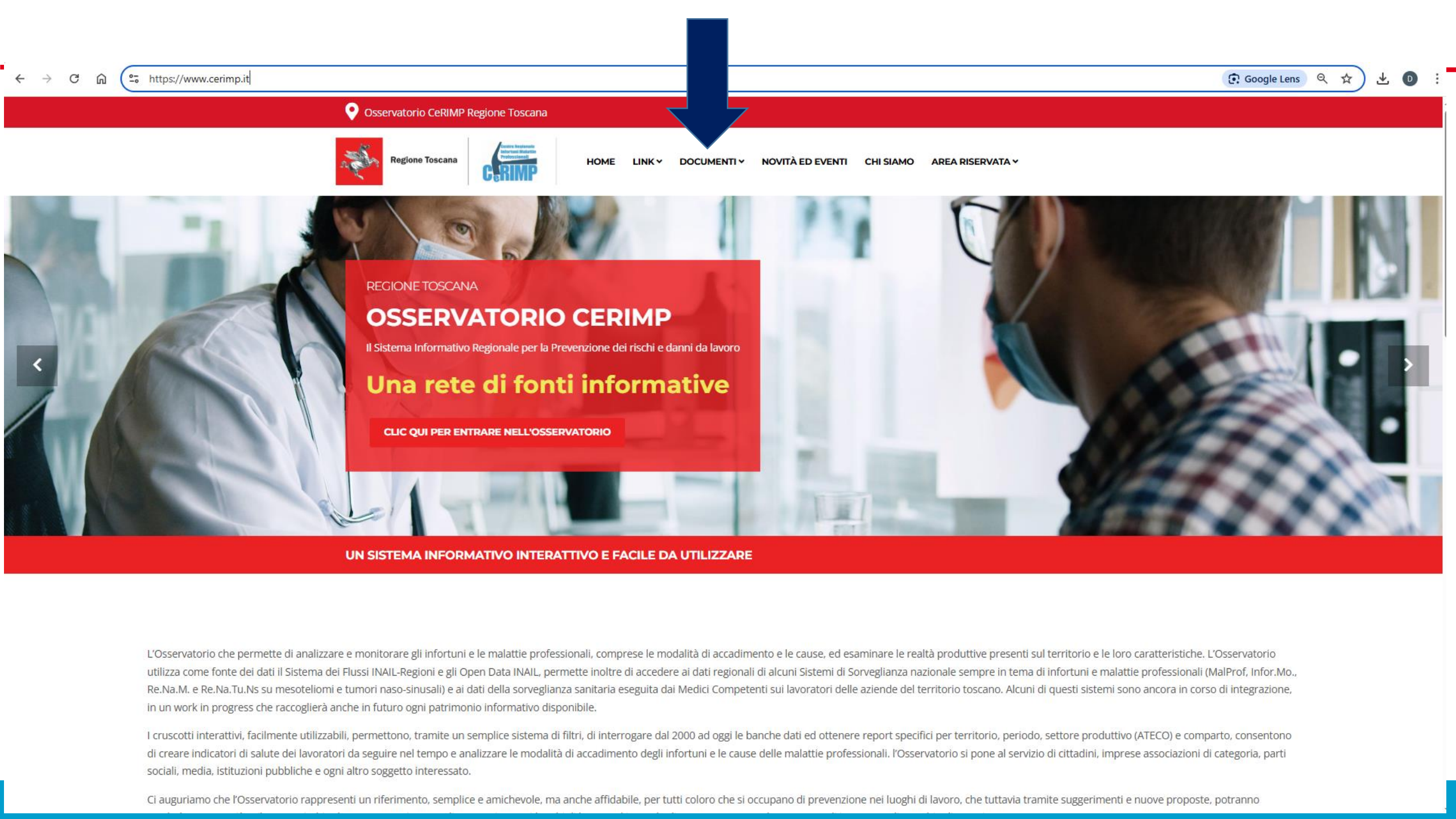
- **Documento di Buone Pratiche condivise per la Sorveglianza Sanitaria efficace**

Si sottolinea l'importanza della sorveglianza sanitaria preventiva svolta dai medici competenti, promuovendo buone pratiche per garantire efficacia e uniformità.

Buone pratiche per una sorveglianza sanitaria efficace:

- **Coerenza tra DVR e protocollo sanitario:** Assicurare che i rischi indicati nel protocollo siano gli stessi del DVR.
- **Scelta adeguata degli accertamenti:** Adattare gli accertamenti alle specifiche situazioni di rischio e aggiornarli secondo le normative vigenti e le evidenze scientifiche più recenti.
- **Organizzazione delle visite mediche:** Facilitare l'accesso alle visite mediche e utilizzare questionari standardizzati.





https://www.cerimp.it

Google Lens

Osservatorio CeRIMP Regione Toscana



Regione Toscana



HOME

LINK

DOCUMENTI

NOVITÀ ED EVENTI

CHI SIAMO

AREA RISERVATA

REGIONE TOSCANA

OSSERVATORIO CERIMP

Il Sistema Informativo Regionale per la Prevenzione dei rischi e danni da lavoro

Una rete di fonti informative

[CLIC QUI PER ENTRARE NELL'OSSERVATORIO](#)

UN SISTEMA INFORMATIVO INTERATTIVO E FACILE DA UTILIZZARE

L'Osservatorio che permette di analizzare e monitorare gli infortuni e le malattie professionali, comprese le modalità di accadimento e le cause, ed esaminare le realtà produttive presenti sul territorio e le loro caratteristiche. L'Osservatorio utilizza come fonte dei dati il Sistema dei Flussi INAIL-Regioni e gli Open Data INAIL, permette inoltre di accedere ai dati regionali di alcuni Sistemi di Sorveglianza nazionale sempre in tema di infortuni e malattie professionali (MalProf, Infor.Mo., Re.Na.M. e Re.Na.Tu.Ns su mesoteliomi e tumori naso-sinusal) e ai dati della sorveglianza sanitaria eseguita dai Medici Competenti sui lavoratori delle aziende del territorio toscano. Alcuni di questi sistemi sono ancora in corso di integrazione, in un work in progress che raccoglierà anche in futuro ogni patrimonio informativo disponibile.

I cruscotti interattivi, facilmente utilizzabili, permettono, tramite un semplice sistema di filtri, di interrogare dal 2000 ad oggi le banche dati ed ottenere report specifici per territorio, periodo, settore produttivo (ATECO) e comparto, consentono di creare indicatori di salute dei lavoratori da seguire nel tempo e analizzare le modalità di accadimento degli infortuni e le cause delle malattie professionali. L'Osservatorio si pone al servizio di cittadini, imprese associazioni di categoria, parti sociali, media, istituzioni pubbliche e ogni altro soggetto interessato.

Ci auguriamo che l'Osservatorio rappresenti un riferimento, semplice e amichevole, ma anche affidabile, per tutti coloro che si occupano di prevenzione nei luoghi di lavoro, che tuttavia tramite suggerimenti e nuove proposte, potranno

INFORTUNI SUL LAVORO

GLI INFORTUNI SUL LAVORO

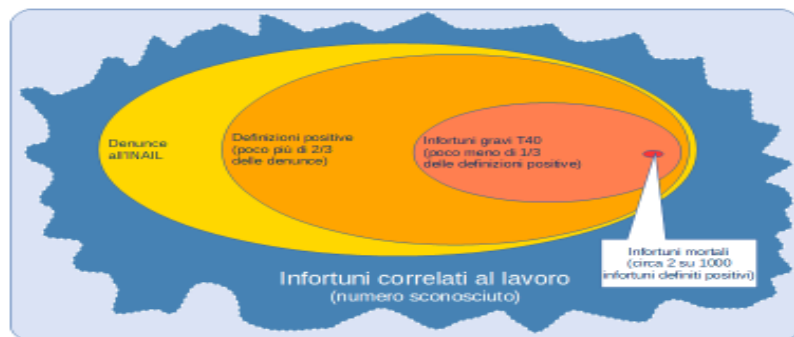
GLI INFORTUNI SUL LAVORO NEI FLUSSI INFORMATIVI INAIL

Fornire statistiche tempestive e accurate sulla salute dei lavoratori non è cosa banale, poiché la maggior parte dei dati disponibili in Italia sono di origine amministrativa e, come tali, fortemente influenzati da variazioni di norme o di modalità operative degli enti preposti. L'aggregato degli infortuni sul lavoro è di difficile delimitazione potendo includere infortunio occorso all'operaio che lavora in fabbrica, al libero professionista che si sposta presso un suo cliente, al lavoratore occasionale ma anche a tutte quelle persone che a qualunque titolo compiono attività pericolose anche in assenza di un rapporto di lavoro. I rapporti di lavoro nell'attuale contesto socio-economico sono fluidi e flessibili e lo saranno sempre di più aggravando le difficoltà nella misurazione del fenomeno.

In Italia, la maggioranza degli infortuni sul lavoro avvengono nell'ambito di rapporti di lavoro formali (lavoratori dipendenti e collaboratori parasubordinati) e sono coperti da assicurazione INAIL, ma alcune categorie di lavoratori o tipologie di rapporti di lavoro rimangono comunque escluse dalle attività dell'Istituto, mentre altre categorie di soggetti che non possono essere propriamente considerati lavoratori, p. es. gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, sono incluse nella copertura assicurativa dell'Istituto.

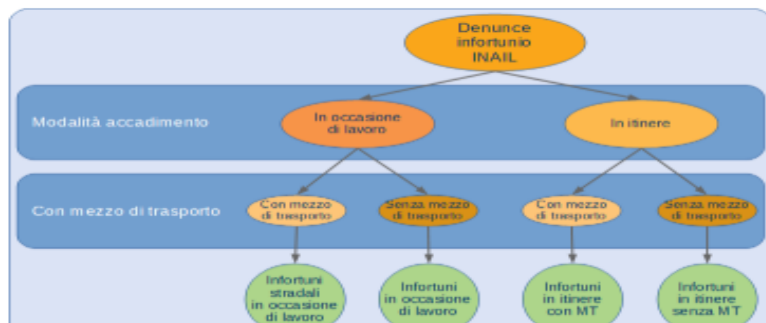
Le principali statistiche italiane sugli infortuni sul lavoro sono basate sugli archivi amministrativi INAIL. Ogni infortunio denunciato dai datori di lavoro all'Istituto rientra nell'aggregato delle denunce. La denuncia d'infortunio attiva una procedura amministrativa che attraverso un'istruttoria, il trattamento sanitario/riabilitativo e la valutazione dello stato di salute del lavoratore porta alla definizione amministrativa. Semplificando un po', la definizione amministrativa può essere "positiva", quando l'Istituto riconosce la connessione fra l'infortunio subito e l'attività lavorativa del lavoratore, oppure "negativa" quando tale connessione non esiste o è dubbia o quando l'infortunio non è coperto da assicurazione a norma di legge e, in tal caso, il lavoratore potrà procedere per via giudiziaria per vedere riconosciuta la causa lavorativa allungando l'iter amministrativo o determinando la riapertura di infortuni già definiti. Naturalmente l'INAIL effettua contestualmente la valutazione dell'entità del danno biologico subito dal lavoratore infortunato. Sia la definizione amministrativa sia la valutazione del danno sono soggette ad aggiornamenti. Pertanto in funzione di tali aggiornamenti i dati riferiti a un determinato anno possono differire leggermente a seconda del momento in cui vengono estratti.

Per quanto riguarda la valutazione del danno l'Istituto rileva in primo luogo le giornate di prognosi, poi in caso di mancato ripristino dello stato di salute valuta il grado d'invalidità. Queste informazioni permettono di definire l'aggregato degli infortuni gravi, ovvero l'insieme degli infortuni correlati al lavoro definiti positivamente da INAIL con più di trenta giorni di prognosi o almeno un grado d'invalidità permanente al lavoro o mortali. Particolare attenzione, ovviamente, deve essere dedicata agli infortuni con esito mortale. Nel periodo considerato gli infortuni mortali definiti positivamente sono circa due ogni mille definizioni positive. Le relazioni fra gli aggregati sono schematizzate in Figura 1.



Infotuni Figura 1

Per la conoscenza del fenomeno degli infortuni sul lavoro è molto importante capire come l'INAIL classifica gli eventi. L'Istituto distingue gli infortuni in occasione di lavoro da quelli in itinere, ovvero quelli che accadono nel percorso fra l'abitazione e il luogo di lavoro. L'Istituto rileva anche se l'infortunio è avvenuto su un mezzo di trasporto o meno. Le possibili suddivisioni sono schematizzate in Figura 2.



INFORTUNI SUL LAVORO

MALATTIE PROFESSIONALI

SORVEGLIANZA SANITARIA

CONTRIBUTI SCIENTIFICI

RACCOLTA ATTI E NORMATIVA

MALATTIE PROFESSIONALI

FONTI INFORMATIVE PER LE MALATTIE PROFESSIONALI

IL SISTEMA INFORMATIVO MALPROF

Le malattie professionali rivestono nell'ambito della salute nei luoghi di lavoro un interesse sempre maggiore per diversi ordini di motivi quali:

- Il cambiamento dei rischi e dell'esposizione ad essi, in funzione del cambiamento del mercato e dell'organizzazione del lavoro.
- L'esposizione extralavorativa in ambiente di vita a specifici rischi (già presenti o meno in ambiente lavorativo).
- Il ruolo di stili e abitudini di vita come concausa nel determinismo di specifiche patologie.

Tutto ciò ha portato alla comparsa di nuove patologie correlate al lavoro ed alla modifica di quelle esistenti, richiedendo lo sviluppo di attività di ricerca e studio che permettano di colmare il deficit conoscitivo e indirizzino più adeguatamente le azioni di riduzione nel numero e nella gravità di tali fenomeni.

I Servizi dei Dipartimenti di prevenzione delle ASL, che sono impegnati nelle attività di prevenzione verso tali eventi, spesso si trovano ad operare con informazioni derivanti da un flusso informativo quantitativamente non rappresentativo in maniera esaustiva dello scenario, con in più la difficoltà di ricostruzione delle dinamiche sottostanti a tali eventi, stante anche la latenza temporale tra esposizione e manifestazione clinica della patologia.

È pertanto di primaria importanza potenziare al massimo le capacità di registrazione, elaborazione ed analisi delle informazioni raccolte su tali eventi al fine di individuare sempre più puntualmente fattori di rischio e di esposizione, sia per porre in essere adeguate e mirate misure di prevenzione.

Allo stato attuale i sistemi informativi correnti (principalmente quello che fa capo all'Inail) registrano ed elaborano dati sui casi di malattia professionale denunciate all'Ente. Tali casi danno una rappresentazione della realtà del fenomeno bisognosa di implementazioni tali da migliorare da un lato la capacità di raccolta del dato medesimo, dall'altro di potenziare la capacità di "lettura" in termini soprattutto di reale correlazione della patologia con l'attività lavorativa.

Il Sistema informativo MALPROF sulle malattie professionali, avviato in Lombardia (1999) ed in Toscana (2000), è stato sostenuto dal 2007 dal Ministero della salute al fine di attivare un sistema di sorveglianza esteso su scala nazionale. Tale sistema, nel raccogliere e classificare le segnalazioni di malattie lavoro-correlabili che pervengono ai Servizi di prevenzione delle ASL, utilizza un modello di analisi denominato MALPROF. I Servizi di prevenzione acquisiscono la documentazione sulle malattie professionali attraverso il certificato di sospetta malattia professionale od il referto direttamente trasmessi dai medici certificatori, dai medici dell'INAIL, dall'Autorità giudiziaria, ecc., nonché tramite indagini ed iniziative di ricerca attiva messe in atto dagli operatori dei Servizi stessi. Il modello MALPROF, sviluppato e condiviso da un Gruppo di Lavoro composto da referenti delle Regioni e INAIL Ricerca fornisce un percorso di analisi per assegnare l'eventuale nesso di causalità tra malattia e periodo lavorativo, con riferimento agli effettivi settori di attività e professioni per cui è avvenuta l'esposizione.

A fronte del riassetto normativo in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il Sistema MALPROF costituisce uno degli strumenti operativi che concorrono alla costituzione del Sistema informativo nazionale integrato per la sorveglianza nei luoghi di lavoro (SINIL). Al fine di definire un quadro



Concrete Reinforcing
Iron Pipe
Products Company

GCRIMP

AREA RISERVATA ▼



PROGRAMMA



Safe
POLO FORMATIVO
REGIONALE PER LA SICUREZZA



Seminario

**L'analisi e l'interpretazione dei dati per una prevenzione
nei luoghi di lavoro trasparente ed efficace:
l'impegno del CeRIMP 2005-2025**

10 giugno 2025 dalle 9.00 alle 13.30

**Aula magna Nuovo Ingresso Careggi Padiglione 3
Largo Brambilla, 3 Firenze**

Premessa

L'importanza dell'analisi dei dati dei flussi correnti e della loro interpretazione per realizzare interventi di prevenzione efficace nei luoghi di lavoro è ormai indiscutibile. Il CeRIMP (Centro di riferimento per gli infortuni e le malattie professionali), nato nel 2005 in Toscana, ha perseguito questi obiettivi fin dalla sua istituzione e fino ad oggi ha cercato di costituire un punto di riferimento per il Settore Regionale di interesse e per tutte le strutture PISLL poste sul territorio. Ha inoltre cercato di sviluppare costruttivi rapporti di collaborazione con le Istituzioni interessate (in particolare INAIL regionale e nazionale) e con i principali riferimenti per l'epidemiologia occupazionale a livello nazionale, anche tramite la partecipazione a Progetti di ricerca a livello Nazionale sempre sul tema della Prevenzione nei luoghi di lavoro.

Finalità

Il CeRIMP vuole ripercorrere gli ultimi venti anni della sua storia nello scenario di una prevenzione nei luoghi di lavoro che è profondamente mutata negli anni e attualmente proiettata verso nuovi tipi di organizzazione e in un contesto di lavoro che sta cambiando.

Responsabile scientifico

Donatella Talini

ECM

Sono stati richiesti crediti ECM in conformità al sistema di valutazione per l'Educazione Continua in Medicina

Area di competenza: obiettivi formativi tecnico-professionali
Obiettivo ECM: Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate.
Radioprotezione

NOVITÀ ED EVENTI

ULTIME NOVITÀ

IL TAVOLO REGIONALE MEDICI
DEL LAVORO DEL SERVIZIO
PUBBLICO – MEDICI COMPETENTI
DEL TERRITORIO
VIDEOCONFERENZA - 4 GIUGNO
2025



LINEE METODOLOGICHE PER LA
PROGRAMMAZIONE
DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA E
ASSISTENZA
FIENZE 11 MARZO 2025



87° CONGRESSO NAZIONALE DI
MEDICINA DEL LAVORO
BOLOGNA 1-3 OTTOBRE 2025



**PRESENTAZIONE
DELL'OSSERVATORIO CERIMP
SUGLI INFORTUNI E LE MALATTIE
PROFESSIONALI**



IL SISTEMA DI SORVEGLIANZA
MALPROF. - GIORNATA DI
AGGIORNAMENTO

TEMI

Convegni



Regione Toscana



Il tavolo regionale Medici del Lavoro del Servizio Pubblico – Medici Competenti del territorio: confronto sull'esperienza effettuata e prospettive

Videoconferenza

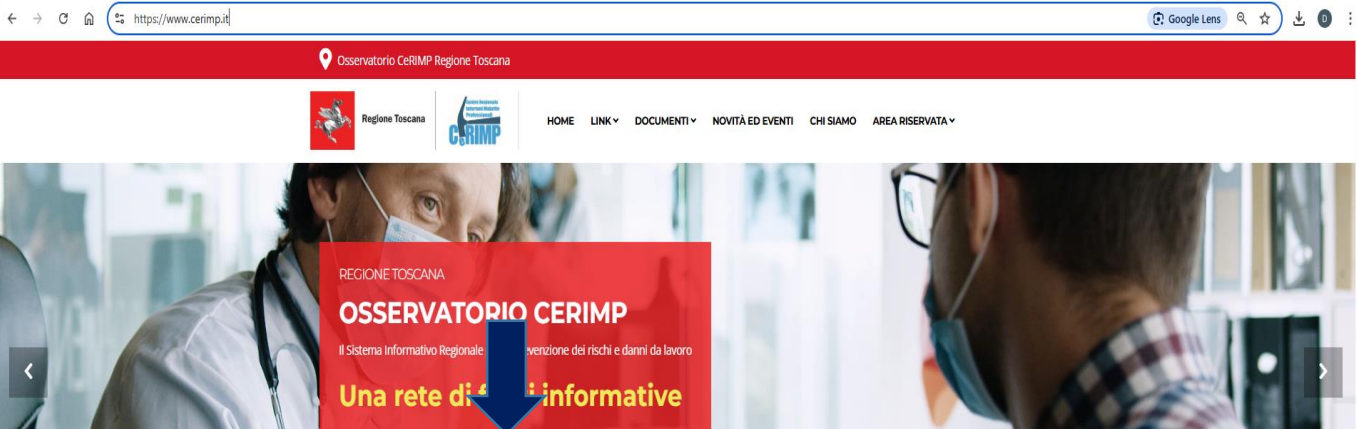
4 giugno 2025 dalle 9.00 alle 13.00

A cura di Donatella Talini | 28 aprile 2025

Il Tavolo Regionale Medici Del Lavoro Del Servizio Pubblico – Medici Competenti Del Territorio

Il tavolo regionale Medici del Lavoro del Servizio Pubblico – Medici Competenti del territorio: confronto sull'esperienza effettuata e prospettive

Una delle azioni previste all'interno dei Piani Mirati di Prevenzione, elemento cardine del Piano Nazionale di Prevenzione e del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025, è la promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai Medici Competenti (MC) anche attraverso la definizione e condivisione di buone pratiche, con la stesura di specifici documenti. In Regione Toscana la stesura dei documenti sulle buone pratiche è stata occasione per la riattivazione di un confronto con i MC del territorio; per proseguire il confronto in maniera più strutturata e continuativa, anche al fine di fornire risposte omogenee su tutto il territorio, è stato istituito un tavolo regionale composto da rappresentanti dei MC e da medici del lavoro dei servizi pubblici, con il mandato di affrontare istanze provenienti dal territorio e tematiche relative alla salute dei



Regione Toscana



OSSERVATORIO CeRIMP sugli infortuni e le malattie professionali

HOME

AZIENDE

INFORTUNI

DATI MENSILI
INFORTUNI

MALATTIE
PROFESSIONALI

DATI MENSILI MP INAIL

GLOSSARIO

Il nuovo portale riunisce e rende fruibile l'enorme patrimonio informativo disponibile sulla salute dei lavoratori: i Flussi Informativi Inail-Regioni e Province Autonome, i dati di MalProf sulle malattie professionali, di Infor.Mo. sugli infortuni mortali e gravi, di Re.Na.M. e Re.Na.Tu.Ns su mesoteliomi e tumori naso-sinusal, i dati dell'All. 3b sulle attività dei Medici Competenti. Il portale permette di leggere i dati in chiave epidemiologica e prevenzionistica, tramite cruscotti interattivi, che possono permettere anche a chi è senza specifiche competenze informatiche di essere interrogati senza intermediari (self service analytics).

I principali archivi: aziende, infortuni, malattie professionali in Toscana

Aziende

Aziende e addetti assicurati INAIL per territorio e per attività produttiva - ATECO e codice di Tariffa dei premi



Infortuni

Infortuni per territorio, per attività produttiva, per modalità di accadimento e per professione



Malattie professionali

Malattie professionali per territorio, per attività produttiva e per tipologia di patologia denunciata - ICD10



Infortuni mortali

Infortuni mortali indagati con il metodo Infor.Mo. dalle ASL e confrontati con i casi INAIL



Dati Allegato 3B

Cruscotto di analisi dei dati della Sorveglianza sanitaria (Allegato 3B) comunicati dai medici competenti



Elimina filtri

Anno competenza

20192023

ASL, Comune

Tutte

Provincia, Comune

Tutte

Distretto, Comune

Tutte

Classi addetti

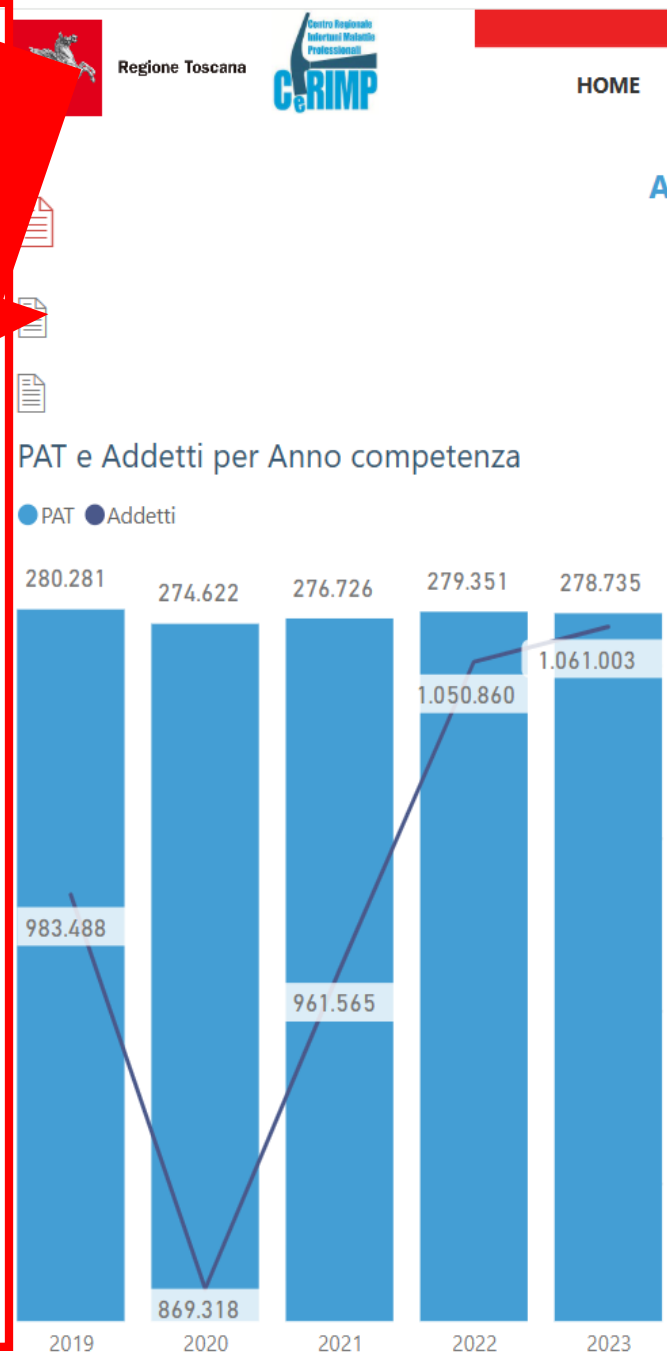
Tutte

Gruppi ATECO, Codice ATECO

Tutte

Comparti

Tutte



Aziende (PAT e addetti INAIL) 2019 - 2023 Toscana

Numero di PAT e addetti per ASL e anno

Anno competenza	2019		2020		2021		2022		2023	
ASL	PAT	Addetti	PAT	Addetti	PAT	Addetti	PAT	Addetti	PAT	Addetti
⊕ AUSL Centro	128.662	471.409	125.801	407.298	126.849	455.812	127.962	503.457	127.205	505.524
⊕ AUSL Nord Ovest	92.601	295.389	90.843	266.731	91.595	293.080	92.494	317.850	92.499	322.183
⊕ AUSL Sud Est	59.018	216.690	57.978	195.289	58.282	212.674	58.895	229.553	59.031	233.297
Totale	280.281	983.488	274.622	869.318	276.726	961.565	279.351	1.050.860	278.735	1.061.003

Numero di PAT e addetti per Provincia e anno

Anno competenza	2019		2020		2021		2022		2023	
Provincia	PAT	Addetti	PAT	Addetti	PAT	Addetti	PAT	Addetti	PAT	Addetti
⊕ Arezzo	23.983	81.127	23.490	73.547	23.630	81.285	23.799	88.696	23.874	91.808
⊕ Firenze	74.188	330.222	72.106	283.238	72.340	312.420	72.616	350.548	71.791	353.885
⊕ Grosseto	16.079	38.496	15.865	33.074	16.023	38.529	16.271	39.698	16.366	42.686
⊕ Livorno	22.842	73.204	22.290	66.781	22.474	72.568	22.586	78.349	22.602	79.168
⊕ Lucca	31.314	99.966	30.802	88.981	31.020	96.275	31.306	103.029	31.214	109.731
⊕ Massa-Carrara	14.668	38.811	14.360	34.075	14.456	39.669	14.560	44.779	14.538	43.925
⊕ Pisa	29.484	103.734	29.007	94.174	29.278	103.624	29.735	113.361	29.840	110.351
⊕ Pistoia	22.453	54.989	22.170	47.709	22.383	55.602	22.628	58.628	22.616	57.834
⊕ Prato	26.314	65.872	25.909	59.070	26.493	68.732	27.025	72.613	27.103	72.812

Elimina filtri

Anno competenza

20192023

ASL, Comune

Tutte

Provincia, Comune

Tutte

Distretto, Comune

Tutte

Classi addetti

Tutte

Gruppi ATECO, Codice ATECO

Tutte

Comparti

Tutte

Regione Toscana

CeRIMP

HOME

AZIENDE

PAT e addetti per ATECO

PAT e addetti per...

Dati ISTAT

GLOSSARIO

Aziende (PAT e addetti INAIL) 2019 - 2023 Toscana

PAT e Addetti per Anno competenza

PAT

Addetti

280.281

274.622

276.726

279.351

278.735

983.488

961.565

1.050.860

1.061.003

Numero di PAT e addetti per ASL e anno

Anno competenza	2019	2020	2021	2022	2023
ASL	PAT	Addetti	PAT	Addetti	PAT
AUSL Centro	128.662	471.409	125.801	407.298	126.849
AUSL Nord Ovest	92.601	295.389	90.843	266.731	91.595
AUSL Sud Est	59.018	216.690	57.978	195.289	58.282
Totale	280.281	983.488	274.622	869.318	276.726

Numero di PAT e addetti per Provincia e anno

Anno competenza	2019	2020	2021	2022	2023
Provincia	PAT	Addetti	PAT	Addetti	PAT
Firenze	74.188	330.222	72.106	283.238	72.340
Grosseto	16.079	38.496	15.865	33.074	16.023
Livorno	22.842	73.204	22.290	66.781	22.474
Totale	113.009	441.922	110.241	383.193	110.837

Serie storica del numero di PAT per gli anni selezionati

Anno competenza

20192020202120222023

AUSL Centro

AUSL Nord Ovest

AUSL Sud Est

128.662

125.801

126.849

127.967

127.205

92.601

90.843

91.595

92.494

92.699

59.018

57.978

58.282

58.695

59.031

PAT

Posizioni Assicurative Territoriali

Serie storica del numero di addetti per gli anni selezionati

Anno competenza

20192020202120222023

AUSL Centro

AUSL Nord Ovest

AUSL Sud Est

471.409

407.298

455.812

503.457

505.524

295.389

266.731

293.080

317.850

322.183

216.690

195.289

212.474

229.553

233.297

Addetti

Stime Inail sulle masse salariali

Addetti per dimensione azienda per ASL - 2023

ASL	a. minore di 1	b. da 1 a 3	c. da 3,1 a 10	d. da 10,1 a 15	e. da 15,1 a 50	f. da 50,1 a 250	Oltre 250
AUSL Centro	15.000	50.000	90.000	35.000	85.000	100.000	135.000
AUSL Nord Ovest	15.000	35.000	65.000	25.000	75.000	85.000	100.000
AUSL Sud Est	15.000	25.000	45.000	20.000	55.000	65.000	75.000

Addetti per dimensione azienda per Provincia - 2023

Provincia	a. minore di 1	b. da 1 a 3	c. da 3,1 a 10	d. da 10,1 a 15	e. da 15,1 a 50	f. da 50,1 a 250	Oltre 250
Firenze	15.000	35.000	65.000	25.000	75.000	85.000	100.000
Pisa	15.000	25.000	45.000	20.000	55.000	65.000	75.000
Lucca	15.000	25.000	45.000	20.000	55.000	65.000	75.000
Siena	15.000	25.000	45.000	20.000	55.000	65.000	75.000
Arezzo	15.000	25.000	45.000	20.000	55.000	65.000	75.000
Livorno	15.000	25.000	45.000	20.000	55.000	65.000	75.000
Prato	15.000	25.000	45.000	20.000	55.000	65.000	75.000
Pistoia	15.000	25.000	45.000	20.000	55.000	65.000	75.000
Massa-Carrara	15.000	25.000	45.000	20.000	55.000	65.000	75.000
Grosseto	15.000	25.000	45.000	20.000	55.000	65.000	75.000

Numero di PAT per dimensione azienda per ASL - 2023

ASL	0. Zero	a. minore di 1	b. da 1 a 3	c. da 3,1 a 10	d. da 10,1 a 15	e. da 15,1 a 50	f. da 50,1 a 250	Oltre 250
(Vuoto)	920.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
AUSL Centro	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
AUSL Nord Ovest	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
AUSL Sud Est	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000

Numero di PAT per dimensione azienda per Provincia - 2023

Provincia	0. Zero	a. minore di 1	b. da 1 a 3	c. da 3,1 a 10	d. da 10,1 a 15	e. da 15,1 a 50	f. da 50,1 a 250	Oltre 250
(Vuoto)	920.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
Arezzo	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
Firenze	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
Grosseto	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
Livorno	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
Lucca	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
Massa-Carrara	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
Pisa	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
Pistoia	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
Prato	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
Siena	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000

Progetto Osservatorio CeRIMP – Regione Toscana

Aziende (PAT e addetti INAIL) 2019 - 2023 AUSL Sud Est

Gruppi ATECO: C10-11-12 Industrie alimentari, industria

Filtro:

ASL Sud Est – Settore ATECO Industria Alimentare

Quasi tutte PAT da 0 a 10 addetti

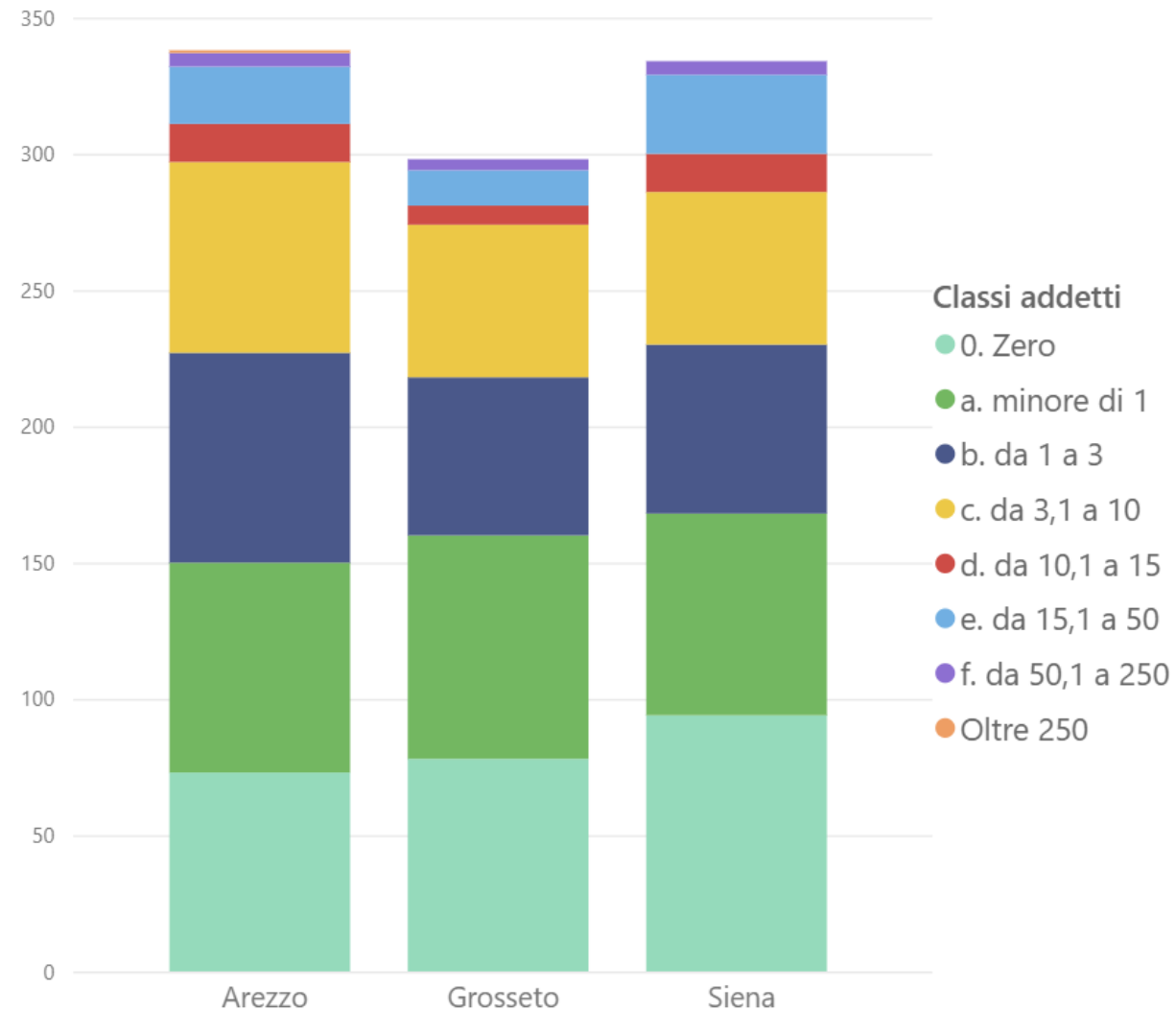
Obblighi DLgs 81/08 che dipendono dal numero di addetti:

- Fino a 10 addetti: DVR con procedure standardizzate (Art.29 c5)
- Fino a 15 addetti: elezione RLS tra i lavoratori,
- >15 addetti: tra i rapp. Sindacali,
- > 200 addetti: 2 RLS...
- >15 addetti riunione periodica art. 35
- Fino a 30 addetti Datore di Lavoro può assumere il ruolo di RSPP (All. II)

....

Classi di addetti

Numero di PAT per dimensione azienda per Provincia - 2023





Regione Toscana

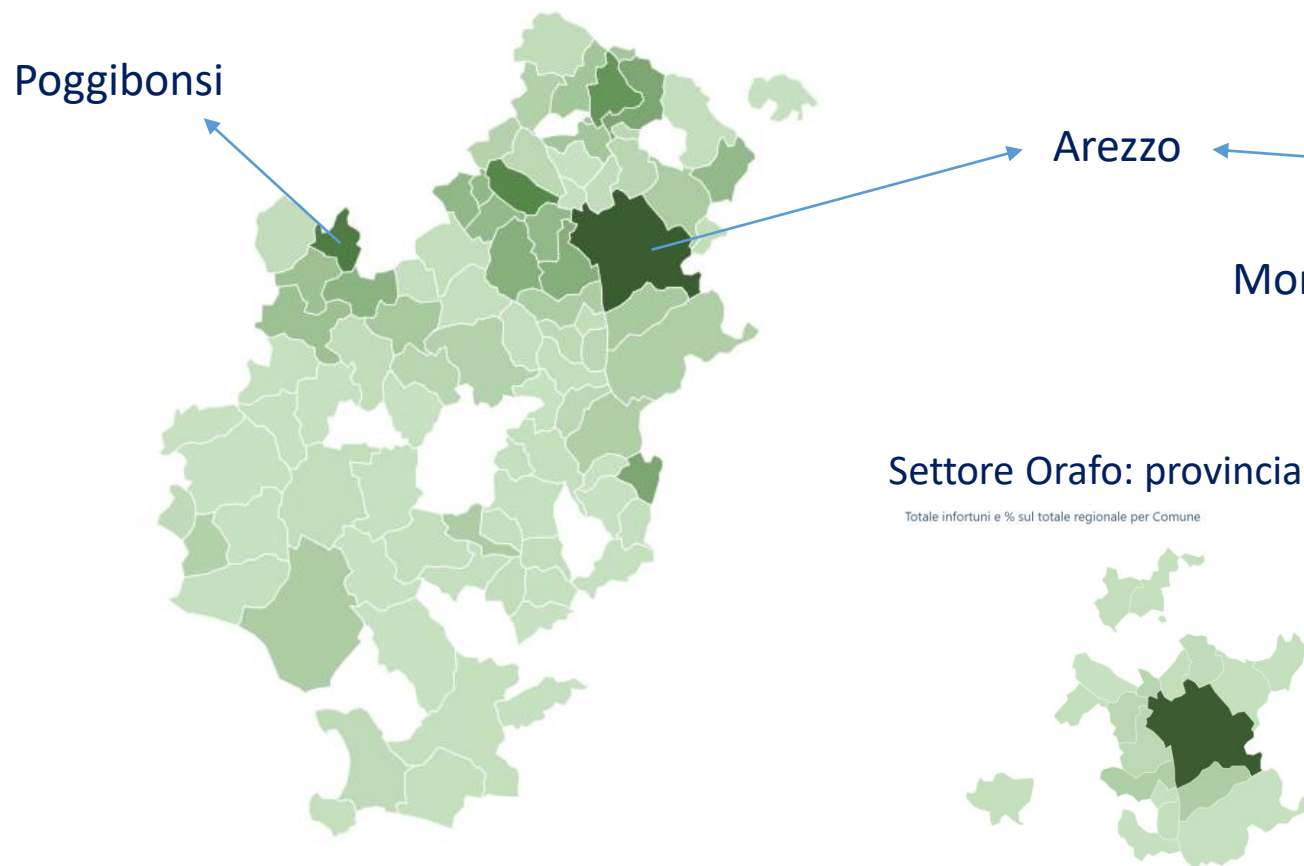


Infortuni riconosciuti in occasione di lavoro - Gestione Industria - per ATECO. Anni dal 2019 al 2023 - AUSL Sud Est



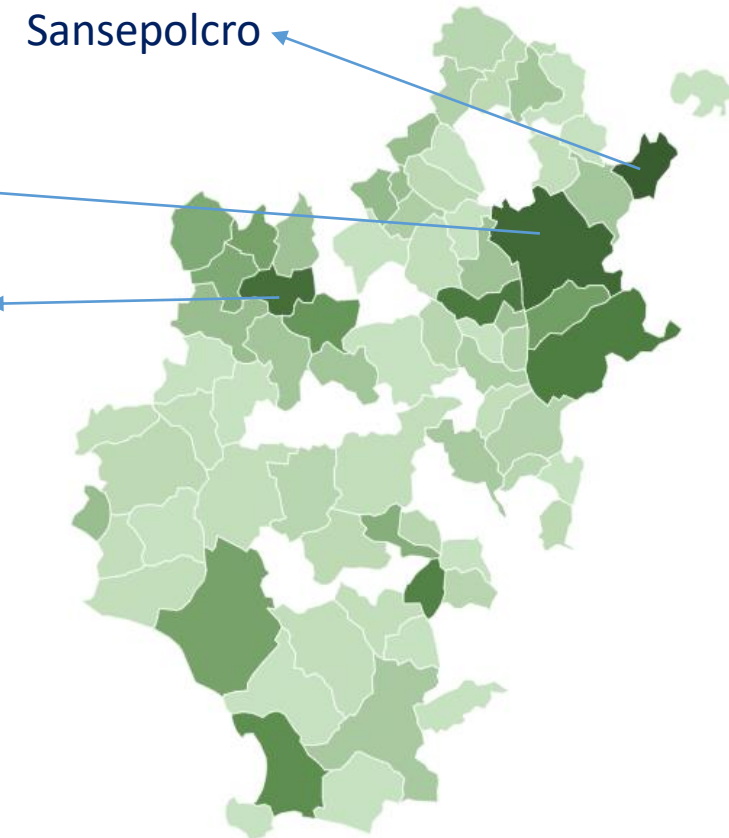
Gruppo ATECO C25 –Fabbricazione prodotti in metallo

Totale infortuni e % sul totale regionale per Comune



Gruppo ATECO C10-11-12 –Industria alimentare

Totale infortuni e % sul totale regionale per Comune

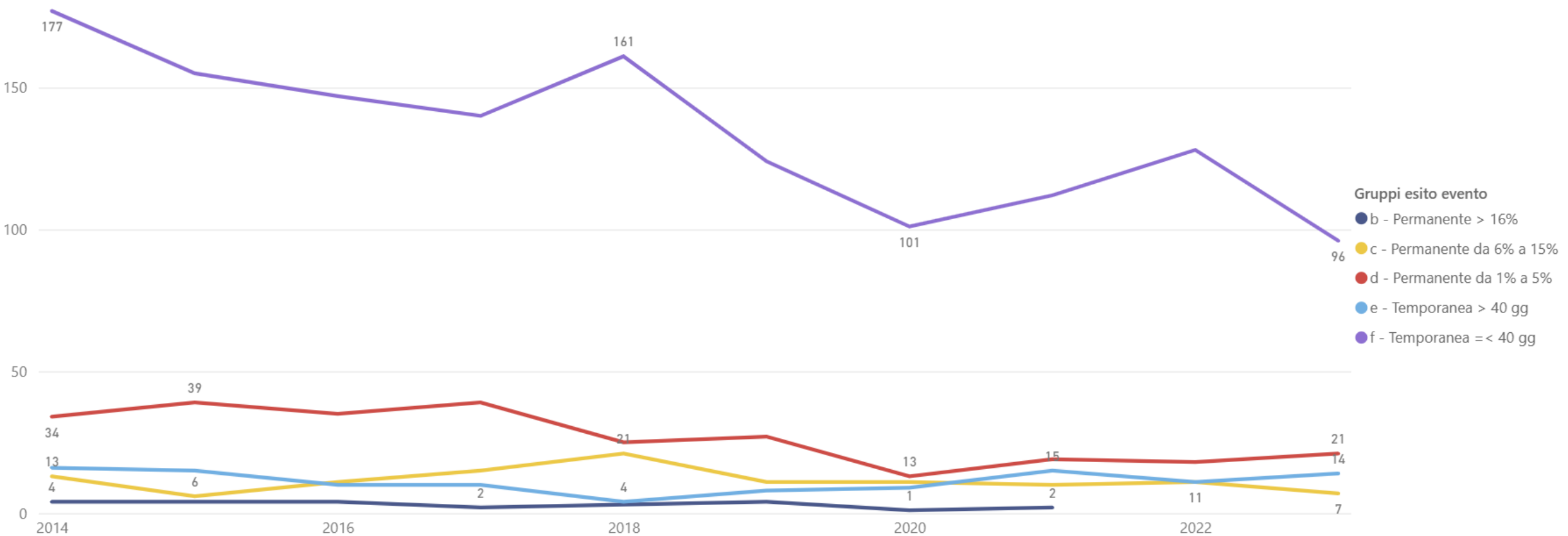




Infortuni riconosciuti in occasione di lavoro - Gestione Industria - per ATECO. Anni dal 2014 al 2023 - AUSL Sud Est

Fabbricazione prodotti in metallo

Andamento degli infortuni per gravità

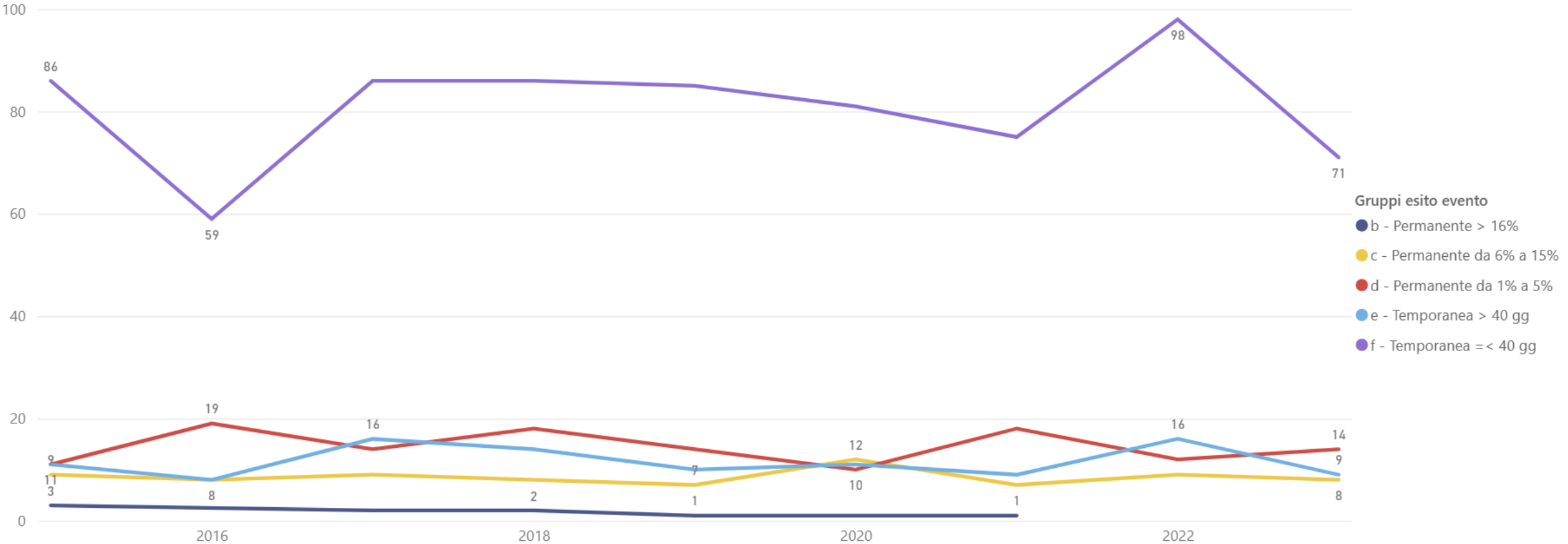




Infortuni riconosciuti in occasione di lavoro - Gestione Industria - per ATECO. Anni dal 2014 al 2023 - AUSL Sud Est

Industria alimentare

Andamento degli infortuni per gravità

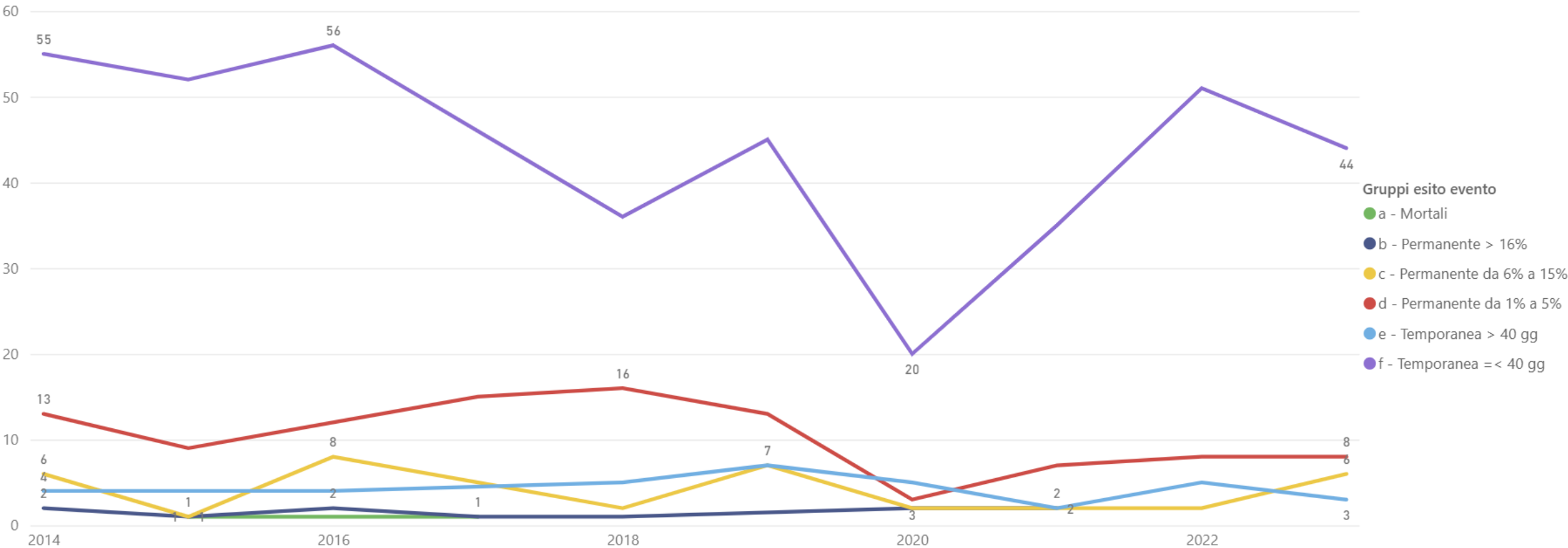




Infortuni riconosciuti in occasione di lavoro - Gestione Industria - per ATECO. Anni dal 2014 al 2023 - AUSL Sud Est

Settore Orafo

Andamento degli infortuni per gravità





Regione Toscana

**Infortuni riconosciuti in occasione di lavoro - Gestione Industria - per ATECO. Anni dal 2014 al 2023 - AUSL Sud Est**

Selezioni correnti

[- Occasione di lavoro/Itinere: a - Nel luogo di lavoro](#) [Gestione Inail: Industria](#) [Gruppi ATECO: C25](#) [Fabbricazione di prodotti in metallo](#)**Mansioni a rischio**

Voci professioni a 2 cifre

	2019	2020	2021	2022	2023	Totale ▼
6.2 Artigiani ed operai metalmeccanici specializzati e installatori e manutentori di attrezzature elettriche ed elettroniche	94	79	77	85	66	401
7.2 Operai semiqualeficati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio	21	7	18	20	24	90
6.1 Artigiani e operai specializzati dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici	19	12	14	15	13	73
8.4 Professioni non qualificate nella manifattura, nell'estrazione di minerali e nelle costruzioni	12	9	11	19	12	63
7.1 Conduttori di impianti industriali	4	8	13	11	4	40
3.1 Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione	10	4	10	6	4	34
8.1 Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi	4	4	6	3	7	24



Infortuni riconosciuti per modalità di accadimento (ESAW). Anni dal 2014 al 2023 - AUSL Sud Est

Elimina filtri

Anno evento

20102023

Industria Agricoltura Stato

Tutte

Gruppi Ateco, Codice ATECO

Tutte

Comparti, Voce di tariffa

Tutte

ASL, Comune

Tutte

Provincia, Comune

Tutte

Distretto, Comune

Tutte

Tipo luogo

Tutte

Tipo lavoro

Tutte

Attività fisica

Tutte

Agente attività

Tutte

Deviazione

Tutte

Selezioni correnti

- Occasione di lavoro/Itinere: a - Nel luogo di lavoro Gruppi ATECO: C25 Fabbricazione di prodotti in metallo - Selezioni ESAW

Tipo luogo	Selezione
011 Luogo di produzione, officina, laboratorio	1.134
010 Sito industriale – non precisato	270
013 Luogo dedicato principalmente al magazzinaggio, al carico, allo scarico	99
--- Non determinato	72
<u>020 Cantiere di costruzione, cava, miniera a cielo aperto – non precisato</u>	47

Agente contatto	Selezione
14030000 Pezzi lavorati, elementi, parti o utensili di macchine (compresi i frammenti e schegge provenienti da tali agenti materiali)	162
----- Non determinato	146
14120000 Carichi - movimentati a mano	135
01020000 Superfici e luoghi di transito: suoli (interni o esterni, terreni agricoli, campi sportivi, superfici scivolose, irregolari, ingombre, assi con chiodi)	134
14010000 Materiali da costruzione - grandi e piccoli: elementi prefabbricati, casseforme, putrelle, mattoni, tegole...	126
14000000 Materiali, oggetti, prodotti, elementi costitutivi di macchine o veicoli, frammenti, polveri - non precisati	83

Pezzi lavorati - macchine





Regione Toscana



Infortuni riconosciuti in occasione di lavoro - Gestione Industria - per ATECO. Anni dal 2014 al 2023 - AUSL Sud Est

Selezioni correnti

- Occasione di lavoro/Itinere: a - Nel luogo di lavoro Gestione Inail: Industria Gruppi ATECO: C25 Fabbricazione di prodotti in metallo

Sede della lesione ESAW	Selezione
54 Dita	510
53 Mano	268
62 Gamba, ginocchio incluso	154
13 Occhi	151
52 Braccio, gomito incluso	108
64 Piedi	107
55 Polso	83
31 Schiena, colonna vertebrale e vertebre della schiena incluse	80
51 Spalla e articolazione della spalla	69
63 Caviglia	61
11 Testa (caput), cervello, nervi cranici e vasi cerebrali	56

Natura della lesione ESAW	Selezione
11 Lesioni superficiali	476
12 Ferite aperte	363
21 Fratture chiuse	292
19 Altri tipi di ferite e di lesioni superficiali	287
32 Distorsioni e stiramenti	240

DPI:

- guanti ?
- scarpe
- occhiali



Regione Toscana



Malattie professionali in Toscana per tipologia

ASL SUDEST

(per anno di manifestazione della malattia e territorio dell'azienda "responsabile" se disponibile, altrimenti della residenza del lavoratore)

Costruzioni (in gen)

Raggruppamenti malattie per rilevanza e per ICD-10 (drill)

Raggruppamento MP	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
⊕ 09 Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	139	107	118	156	172	692
⊕ 10 Malattie del sistema nervoso periferico	22	14	12	25	25	98
⊕ 06 Ipoacusia da rumore	5	12	10	6	16	49
⊕ X Patologia non determinata	5	7	3	3		18
⊕ 07 Patologia non neoplastica apparato respiratorio	5	2	2	2		11
⊕ 04 Tumori maligni della cute	2			4	3	9
⊕ 02 Tumori maligni dell'apparato respiratorio		3		2	2	7
⊕ 08 Patologia non neoplastica della cute	1	2			3	6
⊕ 90 Altre patologie	1	1			3	5
⊕ 01 Mesoteliomi		1				1
⊕ 05 Altri tumori (non inclusi nelle precedenti classificazioni)	1					1
Totale	181	149	145	198	224	897

Settore Orafo

Raggruppamenti malattie per rilevanza e per ICD-10 (drill)

Raggruppamento MP	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
⊕ 09 Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	17	6	6	13	17	59
⊕ 10 Malattie del sistema nervoso periferico	8	3	5	10	8	34
⊕ 06 Ipoacusia da rumore	1	1	1	2	1	6
⊕ 07 Patologia non neoplastica apparato respiratorio	2	1			1	4
⊕ 08 Patologia non neoplastica della cute			1	1	1	3
⊕ 02 Tumori maligni dell'apparato respiratorio	1			1		2
⊕ 05 Altri tumori (non inclusi nelle precedenti classificazioni)				1		1
⊕ 90 Altre patologie	1					1
Totale	30	11	13	28	28	110

Costruzioni (in gen)

Raggruppamenti malattie per rilevanza e per ICD-10 (drill)

Raggruppamento MP	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
⊕ 09 Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	139	107	118	156	172	692
⊕ 10 Malattie del sistema nervoso periferico	22	14	12	25	25	98
⊕ 06 Ipoacusia da rumore	5	12	10	6	16	49
⊕ X Patologia non determinata	5	7	3	3		18
⊕ 07 Patologia non neoplastica apparato respiratorio	5	2	2	2		11
⊕ 04 Tumori maligni della cute	2			4	3	9
⊕ 02 Tumori maligni dell'apparato respiratorio		3		2	2	7
⊕ 08 Patologia non neoplastica della cute	1	2			3	6
⊕ 90 Altre patologie	1	1			3	5
⊕ 01 Mesoteliomi		1				1
⊕ 05 Altri tumori (non inclusi nelle precedenti classificazioni)	1					1
Totale	181	149	145	198	224	897



⊖ 07 Patologia non neoplastica apparato respiratorio	5	2	2	2	11
⊕ 07.5 Placche pleuriche	2	1	1		4
⊕ 07.3 Rinite, faringite cronica; sinusite cronica; bronchite cronica		1		2	3
⊕ 07.6 Pneumoconiosi	2		1		3
⊕ 07.2 Riniti, laringiti, bronchiti, enfisema e altro non allergiche	1				1



Regione Toscana



OSSERVATORIO CeRIMP

sugli infortuni e le malattie professionali

[HOME](#)[AZIENDE](#)[INFORTUNI](#)[DATI MENSILI
INFORTUNI](#)[MALATTIE
PROFESSIONALI](#)[DATI MENSILI MP INAIL](#)[GLOSSARIO](#)

Il nuovo portale riunisce e rende fruibile l'enorme patrimonio informativo disponibile sulla salute dei lavoratori: i Flussi Informativi Inail-Regioni e Province Autonome, i dati di MalProf sulle malattie professionali, di Infor.Mo. sugli infortuni mortali e gravi, di Re.Na.M. e Re.Na.Tu.Ns su mesoteliomi e tumori naso-sinusal, i dati dell'All. 3b sulle attività dei Medici Competenti. Il portale permette di leggere i dati in chiave epidemiologica e prevenzionistica, tramite cruscotti interattivi, che possono permettere anche a chi è senza specifiche competenze informatiche di essere interrogati senza intermediari (self service analytics).

I principali archivi: aziende, infortuni, malattie professionali in Toscana

Aziende

Aziende e addetti assicurati INAIL per territorio e per attività produttiva - ATECO e codice di Tariffa dei premi



Infortuni

Infortuni per territorio, per attività produttiva, per modalità di accadimento e per professione



Malattie professionali

Malattie professionali per territorio, per attività produttiva e per tipologia di patologia denunciata - ICD10



Infortuni mortali

Infortuni mortali indagati con il metodo Infor.Mo. dalle ASL e confrontati con i casi INAIL



Dati Allegato 3B

Cruscotto di analisi dei dati della Sorveglianza sanitaria (Allegato 3B) comunicati dai medici competenti





Regione Toscana



Allegato 3B
Regione Toscana
Comunicazioni 2024 anno 2023

1.046
Numero aziende

1.056
Numero unità produttive

1.064
Comunicazioni

10.111
Lavoratori sorvegliati

7.714
Visite

95
Medici distinti



Elimina filtri

Selezionare una o più voci della classificazione ATECO

A Agricoltura, silvicoltura e pesca

Selezionare un rischio

Tutte

Province

Tutte

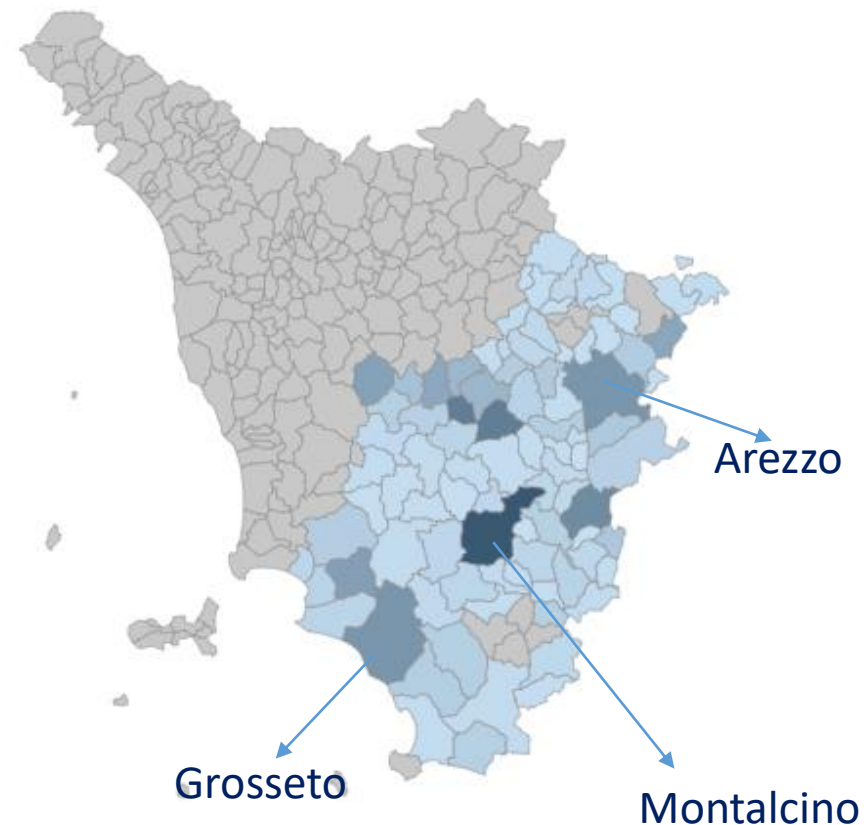
AUSL

03 AUSL Sud Est

Settore ATECO Agricoltura

Rischi

Rischi	Esposti / Rischio	Visitati / Rischio	% Visit.	Inidoneità parziali	% Inid. parz.
Movimentazione manuale dei carichi	6.316	4.985	79%	275	6%
Rischi Posturali	4.337	3.156	73%	119	4%
Sovraccarico biomeccanico arti superiori	3.685	2.996	81%	135	5%
Agenti chimici	3.641	2.901	80%	152	5%
Altri rischi evidenziati da V.R.	3.014	2.265	75%	151	7%
Rumore	3.011	2.518	84%	333	13%
Agenti biologici	2.181	1.811	83%	148	8%
Microclima severo	1.802	1.467	81%	89	6%
Radiazioni ultraviolette naturali	1.612	1.289	80%	34	3%
Vibrazioni corpo intero	1.506	1.298	86%	102	8%
Vibrazioni mano braccio	1.217	1.060	87%	45	4%
Videoterminali	1.170	581	50%	28	5%
Agenti cancerogeni	108	89	82%	8	9%



Dlgs 81/2008 – Titolo IX – CAPO II

Protezione da agenti cancerogeni e mutageni

- **Articolo 243 - Registro di esposizione e cartelle sanitarie**

1. *I lavoratori di cui all'articolo 242 sono iscritti in un registro nel quale è riportata, per ciascuno di essi, l'attività svolta, l'agente cancerogeno o mutageno utilizzato e, ove noto, il valore dell'esposizione a tale agente. Detto registro è istituito ed aggiornato dal datore di lavoro che ne cura la tenuta per il tramite del medico competente. Il responsabile del servizio di prevenzione ed i rappresentanti per la sicurezza hanno accesso a detto registro.*
2. *Il medico competente, per ciascuno dei lavoratori di cui all'articolo 242, provvede ad istituire e aggiornare una cartella sanitaria e di rischio secondo quanto previsto dall'articolo 25, comma 1, lettera c).*

Schema sintetico adempimenti legislativi d.lgs. 81/2008

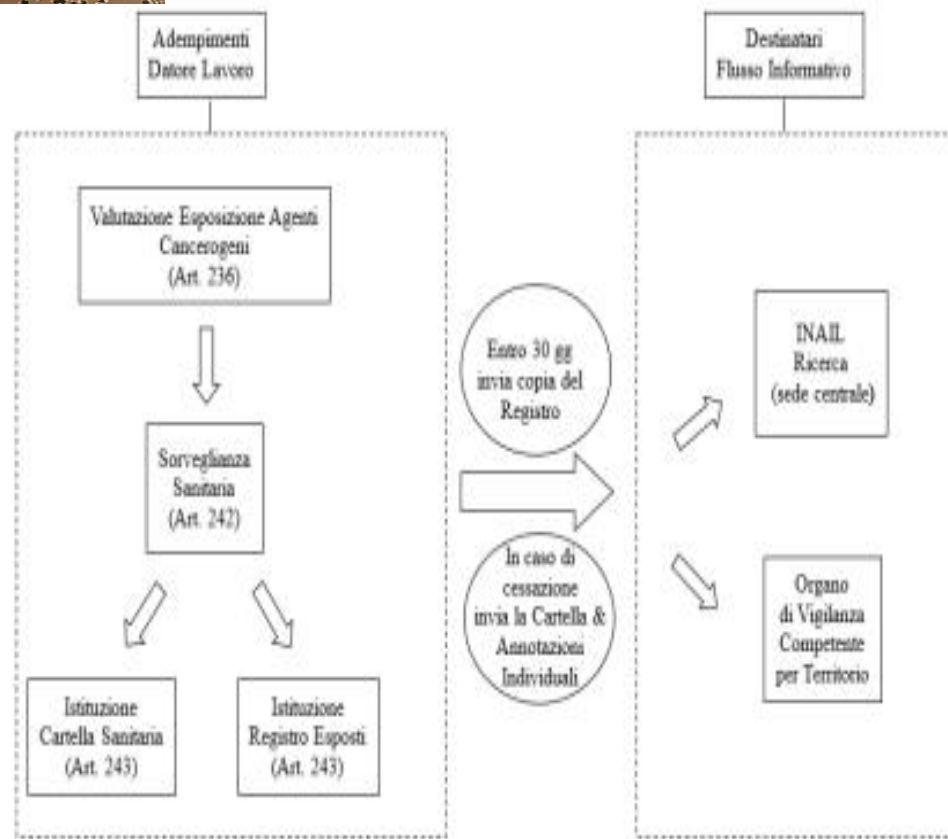


Figure abilitate all'utilizzo del registro

Essendo un 'servizio online', il registro degli esposti prevede che gli utenti rientrano in uno dei 'profili' previsti per il suo utilizzo. Generalmente, gli utenti utilizzatori rientrano tra i 'Legali Rappresentanti' (direttamente associati ad una 'ditta' o 'impresa' come viene chiamata nel registro) i 'Datori di lavoro' (direttamente abilitati dai legali rappresentanti, e quindi associati alle medesime ditte) ed i 'Delegati del DL' (su delega dei 'Datori di lavoro'). Queste figure, essendo tutte riconducibili ad una ditta, hanno da subito il 'registro di esposizione' tra i propri servizi online. Alcune figure, invece, necessitano di particolari abilitazioni prima di poter accedere al registro, come i consulenti per la sicurezza che, operando 'per conto' di un'azienda, devono avere la stessa 'in delega' per i 'servizi online' Inail.

Medici competenti

I medici competenti, previa abilitazione, possono accedere al registro degli esposti. L'abilitazione viene rilasciata dai 'Datori di lavoro' o loro delegati tramite la funzione 'Abilita medico competente' disponibile nel registro, dopo aver scelto l'unità produttiva su cui operare. Una volta abilitato, il medico competente potrà accedere al registro (limitatamente alle unità produttive sulle quali è stata rilasciata l'abilitazione) ed operare in inserimento\modifica\cancellazione ma non in trasmissione, operazione in capo al DL e suoi delegati. È opportuno tenere presente che il medico competente, per poter essere abilitato, dovrà avere lo specifico profilo 'Medico Competente' associato alla propria utenza di accesso al portale Inail. Dovrà quindi già essersi 'associato' come tale dalla sezione dedicata ai medici competenti del portale Inail (accesso ai servizi online @ richieste di abilitazione).

Operatori Asl/Regioni

Gli operatori Asl sono le figure abilitate (a scopo di vigilanza) alla consultazione delle 'trasmissioni telematiche' effettuate dalle aziende tramite il registro. La consultazione avviene limitatamente alle unità produttive di competenza, ovvero quelle per le quali la 'Asl' definita nel registro sia pari a quella cui l'operatore risulti associato. Gli operatori Asl sono abilitati da un 'Referente Asl' che fa capo all'intera struttura (Asl) e che, a propria volta, fa riferimento ad un 'Referente Asl regionale', che ha in carico l'abilitazione dei referenti per tutte le strutture della regione di competenza.

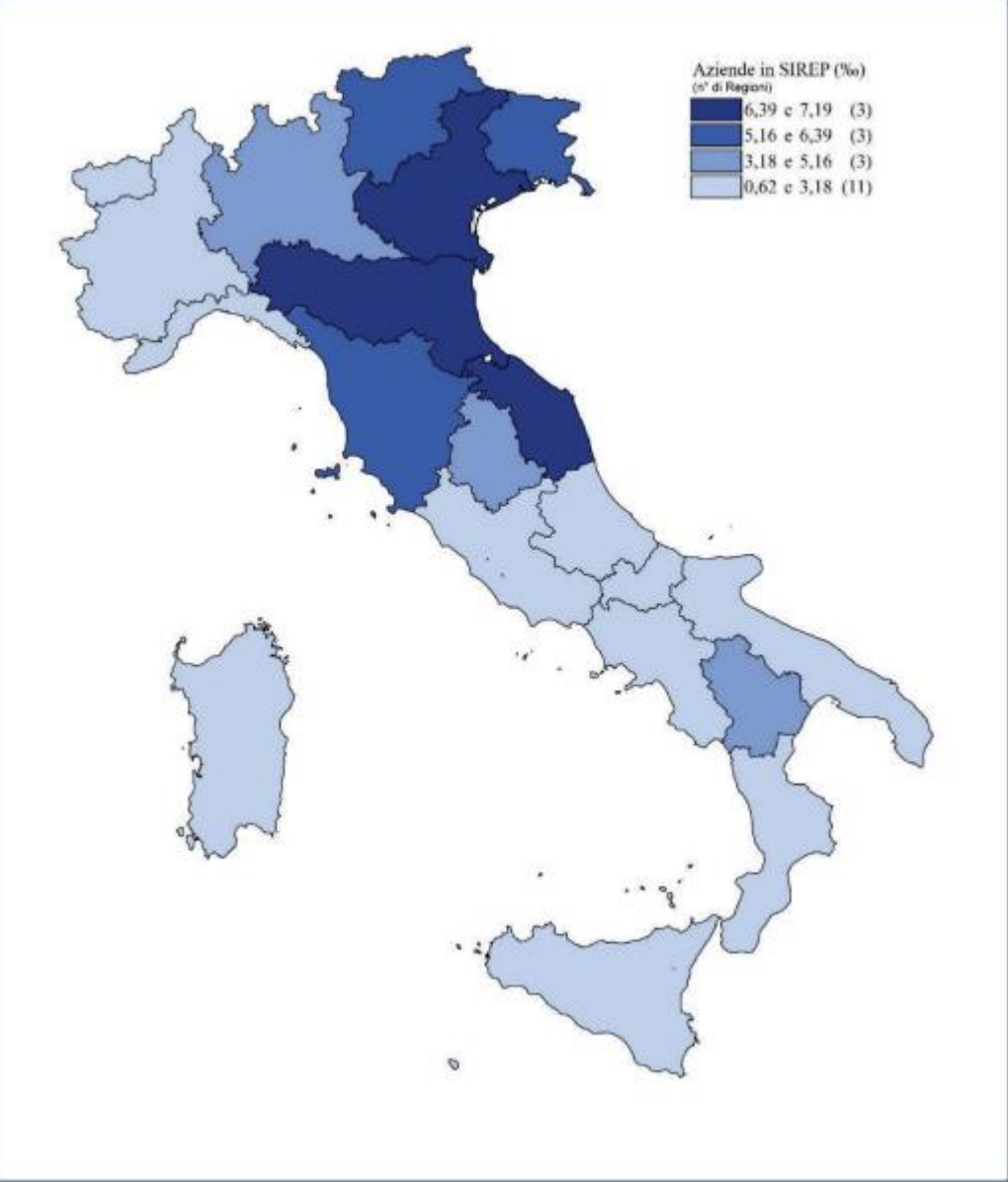
Archivio Allegato 3 B

Lavoratori soggetti e visitati a Sorveglianza Sanitaria per Rischio e Anno di Segnalazione (2018-2023) Regione Toscana



RISCHIO	Lavoratori SOGGETTI a Sorveglianza Sanitaria					N. Lavoratori VISITATI					% Lavoratori VISITATI				
	2018	2019	2020	2022	2023	2018	2019	2020	2022	2023	2018	2019	2020	2022	2023
Movimentazione manuale carichi	325.985	330.070	368.776	328.871	365.293	258.425	270.005	268.508	254.128	271.521	79,28%	81,80%	72,81%	77,27%	74,33%
Sovraccarico biomeccanico arti superiori	167.317	168.444	217.215	163.915	174.360	133.876	141.067	147.543	133.652	139.345	80,01%	83,75%	67,92%	81,54%	79,92%
Agenti chimici	190.345	192.543	207.395	205.899	231.592	156.466	164.562	173.885	165.565	180.652	82,20%	85,47%	83,84%	80,49%	78,00%
Agenti cancerogeni e mutageni	7.962	9.361	7.269	11.563	11.562	7.276	8.832	6.746	9.506	9.775	91,38%	94,35%	92,81%	82,21%	84,54%
Amianto	2602	1.836	1.714	1.092	1.405	2273	1774	1.644	883	1230	87,36%	96,62%	95,92%	88,12%	87,54%
Silice	1.748	1.999	2.030	2.092	2.397	1.400	1.853	1.841	1.792	2.071	80,09%	92,70%	90,69%	85,66%	86,40%
Agenti biologici	133.581	135.042	133.430	169.146	184.835	95.828	102.607	101.524	116.403	121.455	71,74%	75,98%	76,09%	68,82%	65,71%
Videoterminali	179.858	177.262	180.395	166.700	183.664	78.022	85.652	82.219	82.594	87.246	43,38%	48,32%	45,58%	49,55%	47,50%
Vibrazioni corpo intero	64.335	66.431	68.857	72.458	79.077	57.018	60.460	62.262	62.035	66.053	88,63%	91,01%	90,42%	85,62%	83,53%
Vibrazioni braccio mano	71.303	74.164	77.537	79.498	89.983	64.769	68.970	71.579	70.619	77.090	90,84%	93,00%	92,32%	88,83%	85,67%
Rumore	157.570	166.033	169.961	169.083	183.583	139.033	149.118	150.108	144.065	153.948	88,24%	89,81%	88,32%	85,20%	83,86%
Radiazioni ottiche artificiali	9.260	10.204	12.839	13.535	13.736	8.568	10.555	11.093	9.871	10.360	92,53%	103,44%	86,40%	72,93%	75,42%
Radiazioni ultraviolette naturali	17.337	17.384	18.335	18.369	20.350	15.863	16.145	16.542	15.748	17.038	91,50%	92,87%	90,22%	85,73%	83,72%
Microclima severo	50.772	54.000	61.798	76.427	87.842	41.912	47.541	48.095	55.179	63.644	82,55%	88,04%	77,83%	72,20%	72,45%
Infrasuoni e ultrasuoni	16	47	82	93	126	88	49	75	79	104	550,00%	104,26%	91,46%	84,95%	82,54%
Atmosfere iperbariche	1434	1293	1092	258	247	1469	1271	1082	209	194	102,44%	98,30%	99,08%	81,01%	78,54%
Lavoro notturno	45.916	49.552	47.314	51.491	55.607	35.415	37.874	35.322	37.882	39.400	77,13%	76,43%	74,65%	73,57%	70,85%
Postura	133970	179399	217742	223673	271.074	96763	138764	157639	163602	186.335	72,23%	77,35%	72,40%	73,14%	68,74%
Elettromagnetismo	7586	7859	5972	7077	14.293	2896	3828	4688	5363	6.618	38,18%	48,71%	78,50%	75,78%	46,30%
Altri rischi evidenziati nella valutazione	230.902	234.021	280.643	253.795	286.352	181.161	192.674	193.412	183.896	198.135	78,46%	82,33%	68,92%	72,46%	69,19%
TOTALE	1.799.799	1.876.944	2.080.396	2.014.734	2.257.378	1.378.521	1.503.601	1.535.807	1.513.071	1.632.214	76,59%	80,11%	73,82%	75,10%	72,31%

Figura 1 Distribuzione regionale (%) delle aziende che hanno notificato il registro all'Inail (SIREP) rispetto alle aziende risultanti dall'ultimo censimento Istat



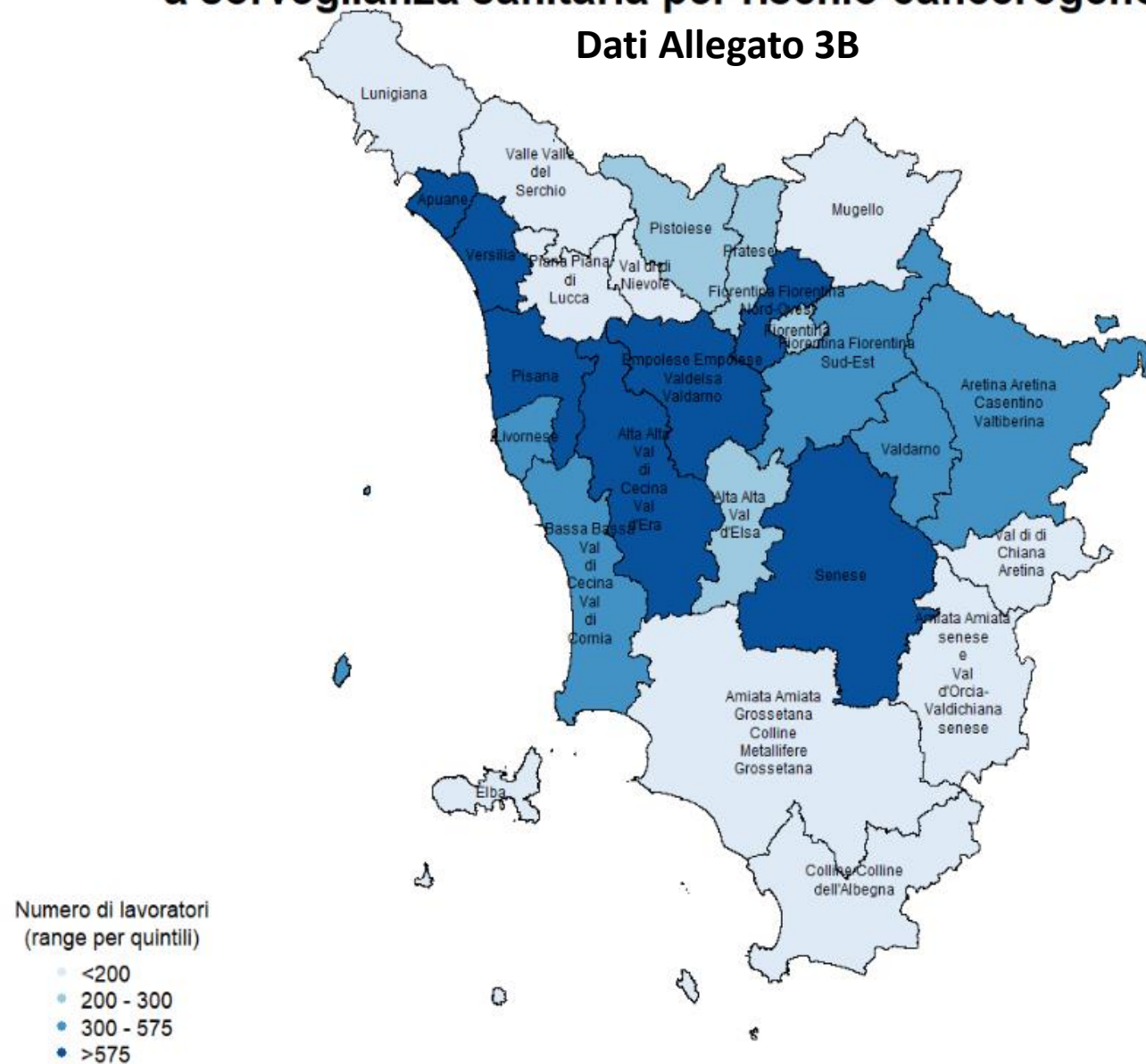
(Inail - Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale)

ITALIA

SIREP 1994- 2021

Tabella 1 Distribuzione delle esposizioni lavorative per regione				
Regione	N. Unità produttive	N. Lavoratori (M/F)	N. Esposizioni (M/F)	N. Misurazioni (M/F)
Piemonte	898	16.478 (5,7)	36.480 (3,9)	35.765 (6,1)
Valle d'Aosta	8	73 (23,3)	142 (46,3)	155 (76,5)
Lombardia	3.239	38.569 (9,1)	80.428 (6,2)	72.028 (12,7)
Trentino-Alto Adige	509	5.625 (6,4)	11.120 (5,5)	10.671 (32,2)
Veneto	2.786	33.928 (7,5)	90.192 (11,4)	114.113 (14,2)
Friuli-Venezia Giulia	544	10.004 (4,6)	11.714 (5,1)	14.396 (5,5)
Liguria	212	2.174 (7,5)	6.049 (3,8)	9.231 (10,6)
Emilia-Romagna	2.500	30.985 (7,2)	69.847 (5,8)	85.519 (8,1)
Toscana	1.789	13.753 (11,7)	23.335 (8,2)	23.136 (17,8)
Umbria	366	4.227 (10,9)	9.377 (4,6)	8.394 (30,9)
Marche	980	9.217 (9,1)	14.849 (6,0)	15.169 (7,5)
Lazio	676	9.814 (2,6)	32.988 (2,0)	24.272 (3,0)
Abruzzo	280	3.019 (8,7)	7.461 (4,7)	6.577 (26,4)
Molise	20	320 (16,8)	751 (34,8)	299 (148,5)
Campania	427	3.294 (11,7)	8.621 (3,3)	7.925 (4,7)
Puglia	409	5.096 (18,7)	14.873 (7,2)	17.173 (9,4)
Basilicata	116	1.016 (21,6)	1.715 (12,3)	2.250 (29,8)
Calabria	117	654 (28,7)	2.591 (19,6)	973 (80,1)
Sicilia	263	6.588 (15,8)	19.202 (15,1)	20.454 (87,9)
Sardegna	119	4.281 (22,7)	33.703 (27,0)	38.291 (61,6)

Dati Allegato 3B



TOSCANA

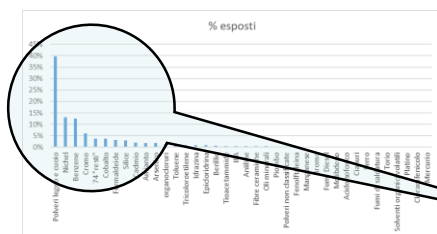
Toscana

Dimensione aziendale (in n. di lavoratori)	N. Unità produttive	N. Lavoratori (M/F)	N. Esposizioni (M/F)	N. Misurazioni (M/F)
1	50	50 (11,5)	53 (16,7)	51 (11,8)
2	152	278 (7,7)	319 (7,4)	285 (6,9)
3-5	363	1.139 (11,5)	1.327 (11,2)	1.208 (14,7)
6-9	261	1.267 (12,1)	1.642 (9,5)	1.511 (13,7)
10-15	254	1.621 (15,5)	2.547 (10,6)	2.593 (24,7)
16-19	92	731 (12,5)	1.114 (15,6)	1.045 (19,9)
20-49	217	2.103 (13,1)	3.091 (8,2)	2.904 (11,7)
50-99	72	995 (11,6)	1.621 (9,6)	1.521 (20,1)
100-199	48	1.228 (18,2)	2.733 (14,4)	3.228 (23,1)
200-249	11	344 (48,1)	795 (78,5)	467 (76,8)
250-499	17	745 (8,3)	1.137 (7,7)	2.417 (18,2)
500-999	6	163 (1,9)	828 (0,9)	315 (7,3)
>1000	3	61 (1,0)	113 (1,5)	(-)

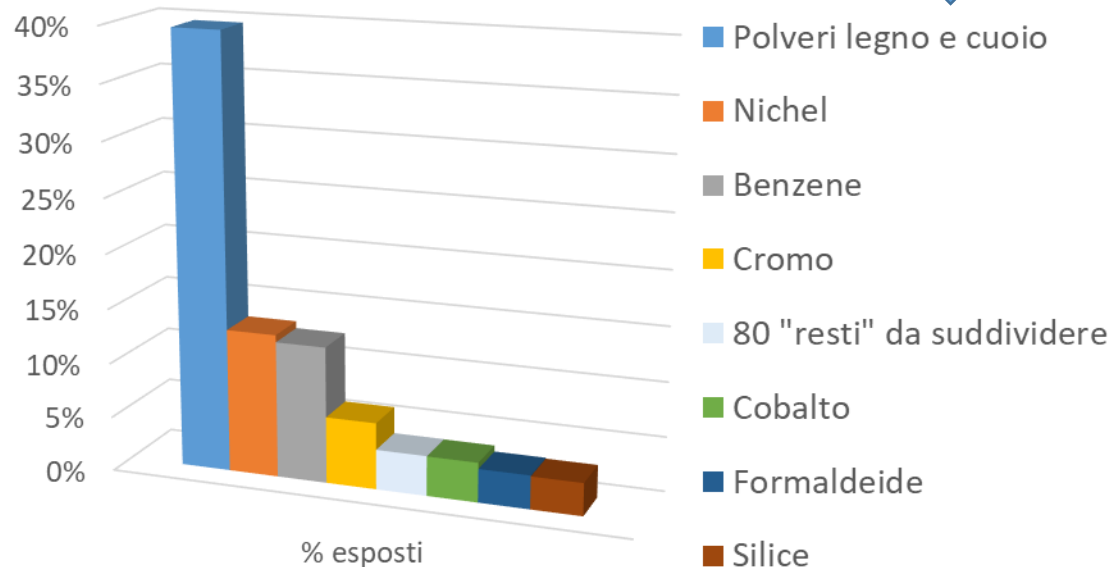
N. CAS	Agente/Classe di agenti	N. Unità produttive	N. Lavoratori (M/F)	N. Esposizioni (M/F)	N. Misurazioni (M/F)
5	Polveri di legno duro	750	6.150 (21,7)	7.070 (23,9)	9.004 (24,7)
71-43-2	Benzene	395	2.094 (6,2)	2.604 (6,9)	3.669 (10,8)
-	Cromo (VI) composti	132	1.098 (7,9)	1.339 (5,5)	1.204 (14,8)
6	Polvere di silice cristallina	132	808 (56,7)	1.053 (60,9)	1.075 (58,7)
-	Nichel composti	127	1.121 (8,4)	1.947 (8,0)	1.347 (12,6)
-	Cobalto e composti del cobalto	60	602 (3,3)	785 (2,7)	312 (5,8)
-	Amianto	55	606 (39,4)	1.011 (58,5)	651 (80,4)
-	Idrocarburi policiclici aromatici	51	315 (34,0)	779 (85,6)	794 (-)
79-01-6	Tricloroetilene	49	233 (8,3)	270 (6,9)	187 (7,5)
50-00-0	Formaldeide	44	315 (5,4)	350 (5,9)	160 (15,0)
-	Oli lubrificanti (distillati ed estratti vari)	36	145 (-)	146 (-)	1 (-)
-	Cadmio e composti del cadmio	32	311 (11,4)	390 (11,2)	658 (20,9)
-	Arsenico e composti dell'arsenico	14	222 (3,1)	277 (3,0)	460 (40,8)
77-09-8	Fenoltaleina	13	101 (0,8)	110 (0,8)	10 (0,4)
107-06-2	1,2-dicloroetano	11	90 (4,3)	105 (3,6)	27 (26,0)
-	Piombo e composti del piombo inorganico	10	101 (2,7)	139 (2,1)	79 (18,8)
-	Berillio e composti del berillio	10	134 (7,9)	151 (9,1)	202 (100,0)
10034-93-2	Idrazina solfato	10	91 (0,6)	106 (0,6)	20 (0,8)

TOSCANA - Registro esposiz. cancerogeni: dal monitoraggio individuale alla valutazione aggregata

- Dati «in progressivo assestamento», possibili i confronti per settori e sostanze



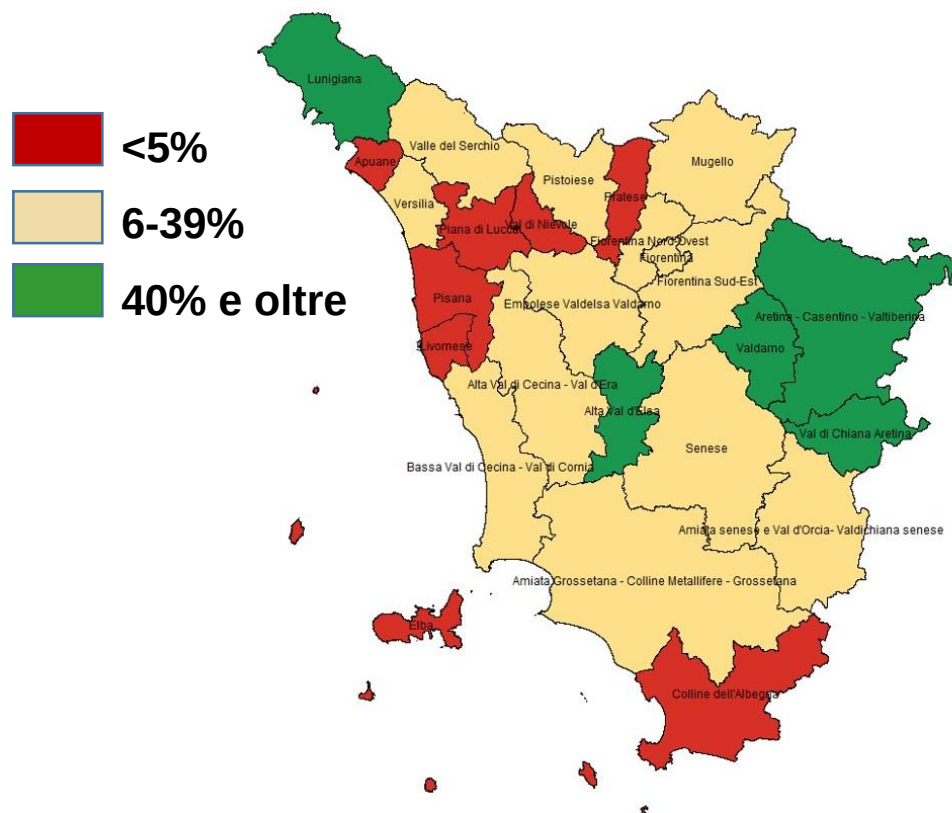
**Sintesi sostanze
con più esposti
rilevati:**



Registro esposizione a cancerogeni: Rappresentatività dei dati: Aziende

% **Aziende** per le quali il MC ha registrato la sorveglianza sanitaria per cancerogeni sull'All. 3B presenti anche nel registro di esposizione

(ALL 3B- canc.+ Registro):

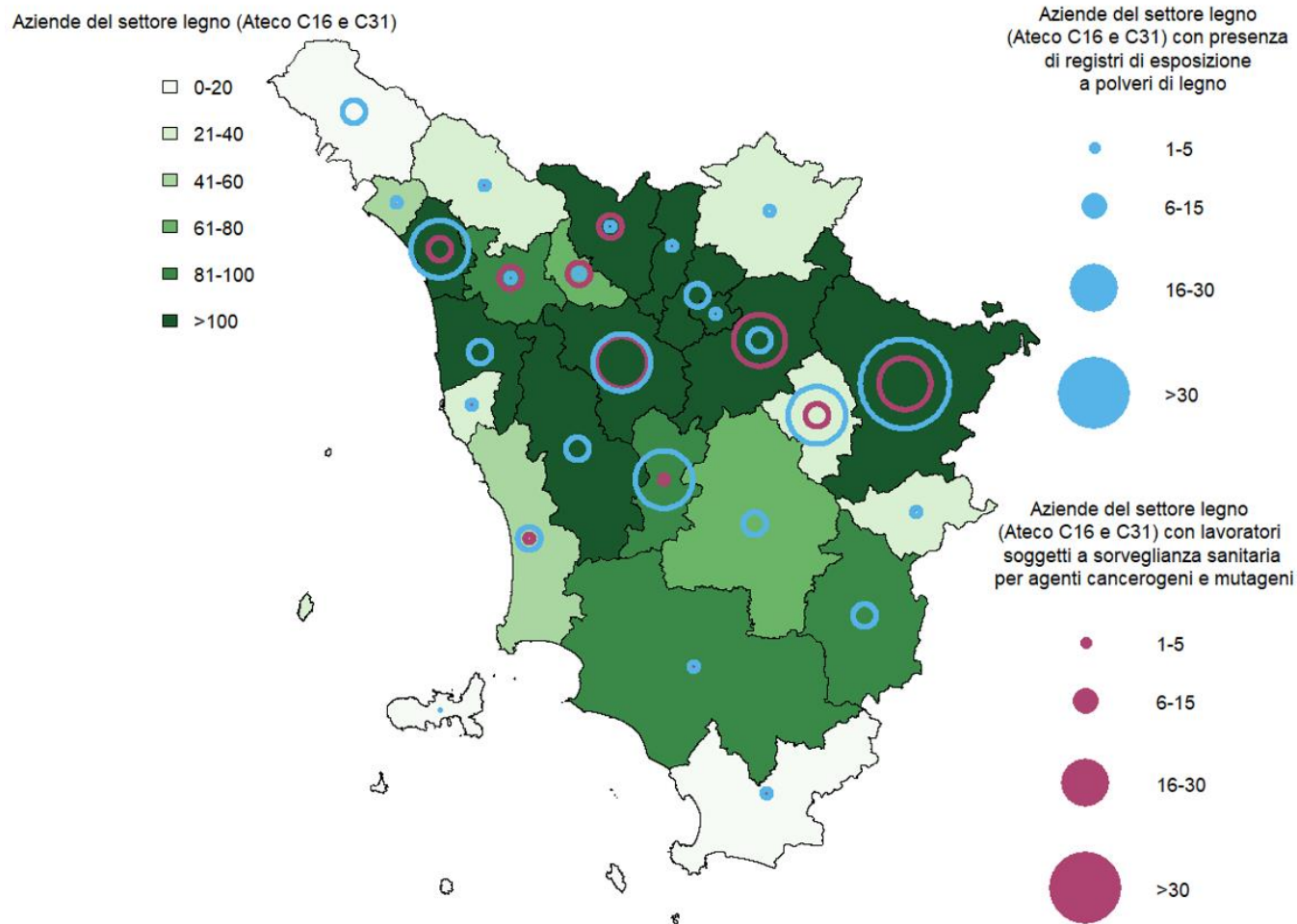


- **Solo il 16% delle aziende (in media)** registrate nell' All. 3B - cancerogeni ha il registro esposizione
- Differenze tra zone con valori da <5% ad oltre il 40%
- L'apparente contiguità di zone con range simili può suggerire «**prassi**» **territoriali diversificate ?**

Registro esposizione a cancerogeni: rappresentatività dei dati

Dettaglio: settore legno ATECO C16 e C31

Distribuzione della densità produttiva specifica regionale e livello di sovrapposizione delle aziende sulla base della registrazione sull'All 3B per esposizione a cancerogeni e sul registro delle esposizioni



- Divaricazione tra le numerosità:
 - Aziende presenti nel registro esposizioni (cerchi celesti)
 - Aziende presenti nell'All. 3B (cerchi rossi)
- Presenza di disomogeneità fra densità produttiva specifica e registrazioni (All. 3B e Registri) di esposizione a cancerogeni

CONCLUSIONI

- Oggi abbiamo una discreta mole di dati a disposizione per operare in maniera più mirata, rendere le nostre azioni più efficaci e per fornire utili informazioni all'esterno
- Il ruolo dell'RLS sarà sempre più centrale, anche se faticoso, dovendo operare in ambienti di lavoro con impianti produttivi e modelli organizzativi sempre più complessi e nuovi
- E' evidente che, ora più che mai, l'RLS non può essere lasciato solo, occorre un impegno da parte di tutti, imprese, parti sociali, Istituzioni
- E' necessario vengano messi a disposizione strumenti semplici e utili perché possano essere acquisite tutte le necessarie conoscenze e competenze

Un ringraziamento ai miei collaboratori

Grazie a voi per l'attenzione !

Per qualsiasi necessità:
cerimp@uslcentro.toscana.it

